ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 12 Gennaio 1906. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 8764

Nell'imminenza della conferenza marocchina

Visconti-Venosta a Parigi.

Vani tentativi d'intervistare il delegato italiano.

PARIGI 11 (N). Il marchese Visconti-Venosta col figlio Enrico e con Carlo Sforza, segretario dell'ambasciata di Parigi, sono giunti qui alle 6.40 del pomeriggio col direttissimo da Roma. Visconti-Venosta era atteso alla stazione di Lione dal conte Tornielli e dal marchese Paolucci e da Mollard, direttore del protocollo. Dopo scambiati i saluti Visconti-Venosta si recò direttamente in vettura all'Hotel d'Orsay ove discese. Partirà domani, forse a mezzogiorno, col Sud-Express dalla stazione della Rochelle.

PARIGI 11 (N). L'«Echo de Paris» pubblicherà domani un breve colloquio che il suo redattore Marcello Hutin ebbe col marchese Visconti-Venosta, che il giornalista si recò ad incontrare a Digione col progetto - che fallì - d'intervistarlo. Il marchese, dopo aver dichiarato le riserve eccessive a cui era tenuto e aver ricordato che non volle ricevere nessun giornalista estero a Roma, disse tuttavia che egli porta alla conferenza d'Algesiras i voti più caldi e sinceri di tutta l'Italia perchè la conferenza riesca ad una soluzione soddisfacente per la Germania e per la Francia e in generale per tutti i paesi interessati.

Avendo il giornalista francese fatto notare al marchese come l'alto suo prestigio riconosciuto in tutta l'Europa lo metta in condizione d'essere l'arbitro, Visconti-Venosta, interrompendolo, disse: Non ripetete questa parola! poichè sono non arbitro, ma delegato come tutti i miei colleghi ed ho i loro medesimi titoli, la loro medesima missione e il desiderio comune con essi di arrivare presto sul terreno della conciliazione.

ROMA 11 (N). Il «Giornale d'Italia», commentando i tentativi di intervistare il marchese Visconti-Venosta, fatti dai giornalisti parigini, dice che essi rimarranno delusi essendosi il marchese già preparato a respingere gli assalti degli intervistatori. Il «Giornale» narra che avendo un suo redattore avuto una conversazione col marchese Visconti-Venosta, questi ebbe a dirgli che era bersagliato da domande di interviste e che sapeva di essere aspettato al varco dai giornalisti francesi, ma che non avrebbe concesso nessuna intervista. «Mi hanno scelto - disse - a rappresentare l'Italia perchè sono vecchio e quindi prudente; ora se mi lasciassi andare a concedere interviste direbbero che sono un novellino». La sola cosa che il marchese ha detto al redattore del «Giornale d'Italia» è che egli ha ferma fiducia nel mantenimento della pace e nel buon esito della conferenza. A questo scopo egli dedica ora tutte le sue forze.

L'Inghilterra e il contegno della Germania ad Algesiras.

LONDRA 11 (N). Sulle prospettive della conferenza di Algesiras il «Times» scrive: Dal momento in cui fu deciso di tenere la conferenza, l'opinione pubblica fu concorde nel giudicare che il contegno della Germania ad Algesiras sarà da considerarsi come la pietra di paragone dell'amore di pace dell'impero tedesco. L'amicizia offerta dalla Germania all'Inghilterra sarebbe accettata ben cordialmente da tutta la nazione, se non esistesse la diffidenza destata per anni ed anni da una serie di incidenti dalla politica tedesca. La nazione inglese non nutre contro il popolo tedesco inimicizia alcuna, ma il popolo britannico diffida di un procedere che provocò tanti incidenti, particolarmente nelle controversie con la Francia. Se ad Algesiras si avrà la conferma che la Germania vuole veramente la pace, allora una vera amicizia potrà stringersi fra la Granbretagna e la Germania; nel caso contrario il popolo britannico si convincerà sempre più di dovere diffidare dell'amore di pace della Germania e gli ostacoli che si oppongono ad un'amicizia anglo-tedesca si faranno sempre maggiori. Tutto dipende dunque dal contegno della Germania ad Algesiras.

L'opinione del primo delegato tedesco.

PARIGI 11 (N). Il barone Radowitz, ambasciatore di Germania a Madrid e primo delegato tedesco alla conferenza di Algesiras, in un'intervista col corrispondente madrileno del «Journal» dichiarò che egli attende la riunione della conferenza colla più grande serenità. E' mostruoso pensare aggiunse, che la pace europea possa essere compromessa dalle deliberazioni della conferenza. Nulla giustifica le notizie pessimistiche giacchè non si fa guerra per questioni di dettaglio quando si è d'accordo sui principî. Il Radowitz ritiene che la colpa dei malintesi tra la Francia e la Germania cada interamente sul Maghzen che ha snaturato le proposte francesi, ma crede che il Maghzen non cercherà di opporre difficoltà all'esito della conferenza. Una grande prosperità può derivare al Marocco da un accordo delle potenze e il paese è abbastanza ricco perchè vi sia posto per tutti e perchè ciascuno vi possa fare i propri affari.

Il compito dei delegati americani.

NUOVA YORK 11 (N). In una seduta segreta del Senato il senatore Bacon chiese che i delegati americani alla conferenza di Algesiras si astengano da qualsiasi votazione, perchè questa potrebbe provocare un duraturo dissenso fra l'Unione e le altre grandi potenze europee. A nome del Governo rispose il senatore Spoomer dichiarando che i delegati americani hanno semplicemente il compito di tutelare gli interessi commerciali americani e che l'Unione è indifferente a tutte le altre questioni.

WASHINGTON 11 (N). Nei circoli ufficiali si dichiara che i delegati americani assisteranno alla conferenza di Algesiras senza alcun partito preso nè a favore della Germania nè della Francia. Agire diversamente sarebbe assicurare l'insuccesso della conferenza la quale ha per iscopo principale la conciliazione degli interessi divergenti. I delegati dovranno riferirsi a Washington per tutte le questioni importanti circa le quali non è stato possibile a Root di dare istruzioni preventive.

La questione del mandato europeo.

PARIGI 11 (N). Il corrispondente del «Petit Journal» a Madrid si dichiara informato da due ministri esteri residenti a Tangeri che Taillandier non si richiamò mai presso il sultano a un mandato europeo a lui affidato. Quei ministri dichiareranno alla conferenza che le affermazioni tedesche su questo punto sono assolutamente false.

Voci di mobilitazione in Germania, smentite.

LONDRA 11 (N). Il corrispondente berlinese dello «Standard» telegrafa al suo giornale: Sono autorizzato da parte competente a smentire tutte le voci di mobilitazione in Germania.

PARIGI 11 (N). Il «Journal» pubblica un dispaccio da Verdun segnalante che i tedeschi stanno attualmente terminando il forte di Verny, i cui lavori non erano ultimati.

La rielezione di Fallières

alla presidenza del Senato.

Le sue probabilità per la suprema magistratura della Repubblica.

PARIGI 11 (N). Il Senato elesse a suo presidente Fallières, con 173 voti su 249 votanti.

Non posso che riferirmi al dispaccio di mercoledì scorso, col quale vi annunziavo che Fallières conta al Senato 180 voti. Oggi ne ebbe 173, ma al Congresso di Versailles, ove nessuno dei suoi amici mancherà di intervenire, i voti saranno certo almeno 180, che, aggiunti a quelli della Camera, costituiscono una maggioranza assoluta per Fallières.

In quanto ai preparativi per l'elezione, sembra che si sia rinunziato all'idea di affidare la scelta del candidato repubblicano, che sarà certo Fallières, al comitato ristretto, e si vuole ritornare all'uso delle riunioni plenarie della Sinistra e dei gruppi repubblicani, affinchè il neoeletto sia l'espressione della volontà di tutti i repubblicani del paese, e sia escluso il pericolo di un'elezione dovuta al concorso di una frazione reazionaria. Tutto ciò - come vedete - mira sempre a rendere più marcata la tendenza alla esclusione di Doumer dalla suprema magistratura della Repubblica.

Il discorso del presidente alla Camera francese.

L'aggiornamento.

PARIGI 11 (N). Il presidente Doumer assume la presidenza, e con un discorso alquanto anfibio, ringrazia la Camera della fiducia riposta in lui. Si felicita colla Camera per l'attività svolta nella passata sessione, poi continua: «Il paese fu già in grado d'apprezzare, o signori, il vostro contegno negli ultimi incidenti, che potevano influire sulle relazioni tra la Francia e le altre nazioni, quando sapeste far cessare le lotte fra i vari partiti, e, lasciando in disparte le speciali tendenze, schierarvi assennati e risoluti intorno al Governo per dargli concordi quell'appoggio, al quale esso attinge la sua autorità, e che gli rese possibile uscire con onore da ogni difficoltà. Gli elettori non scorderanno questi momenti difficili, e ne trarranno insegnamenti. Essi avranno cura di far sì che il nostro paese compia sempre il suo dovere patriottico, e che sicuro di sè stesso, sicuro della sua forza morale e materiale, sia risoluto a conservare la pace ed anche a difendere la sua indipendenza, la sua dignità, e il suo onore di grande nazione».

Questi sono certo consigli eccellenti ma superflui. Quello che si attendeva dal presidente non venne, cioè un accenno alle condizioni speciali in cui sta per svolgersi l'elezione del presidente della Repubblica. La mancanza di questo accenno fece sì che il discorso di Doumer terminò fra un silenzio glaciale rotto appena da pochi applausi della destra che pareva essa pure disorientata.

La Camera si aggiornò fino al 18 corrente.

Il „libro giallo" francese sulla Macedonia.

PARIGI 11 (B). Il «Libro giallo» sulla Macedonia, distribuito oggi al Parlamento, tratta degli avvenimenti dal 26 marzo 1903 al 23 dicembre 1905 ed espone, con 179 documenti, l'intero corso delle riforme concretate dall'Austria-Ungheria e dalla Russia, e delle conseguenze del programma di Mürzsteg. Da parecchi documenti risulta il fermo proposito della Francia di appoggiare energicamente l'azione dell'Austria-Ungheria e della Russia. Il «Libro giallo» fa un quadro della graduale lotta contro la resistenza della Turchia all'introduzione della riforma finanziaria, tratta della successiva adesione delle cinque potenze interessate all'aumento dei dazi chiesto dal sultano, dell'approvazione dell'idea suggerita dall'ambasciatore francese a Costantinopoli, Constans, di inviare un delegato finanziario per ciascuna potenza a far parte della commissione finanziaria.

Infine il «Libro giallo» riferisce la desistenza del sultano dall'opposizione in seguito all'unanime pressione delle potenze mediante la dimostrazione navale.

Il processo Jaluzot a Parigi.

PARIGI 11 (N). Oggi incominciò dinanzi al tribunale correzionale il processo contro Jaluzot, accusato di ingente truffa in danno della società del Primtemps» e di contravvenzione alla legge sulle casse di risparmio del 1835. Jaluzot, nel suo interrogatorio dichiarò di aver istituito la cassa di risparmio del «Primtemps» solo a scopo di «réclame»; egli accettava - disse - i risparmi degli addetti al «Primtemps» la sera del sabato, per impedire che questi spendessero tutti i loro guadagni alla domenica. Più tardi, vedendo i vantaggi che offriva la cassa di risparmio del «Primtemps», si presentarono anche altri depositanti.

Jaluzot sostiene di non aver nè ingannato nè danneggiato alcuno. All'osservazione del procuratore della Repubblica che egli nei suoi giornali aveva intrapreso una campagna contro le casse di risparmio dello Stato, l'accusato rispose che egli non era la sola persona che aveva influenza in quei giornali e che non era stato lui ad ordinare la campagna contro le casse di risparmio dello Stato.

IN UNGHERIA.

Nessuna trattativa fra Andrassy e Pitreich

BUDAPEST 11 (U. B.) I giornali della sera smentiscono le voci di trattative per un compromesso fra il conte Andrassy e il ministro della guerra Pitreich.

Per i fatti di Debreczin.

DEBRECZIN 11 (Ag. ungherese). L'avvocato di qui dott. Lodovico Varga fu esaminato stamane dal capitano di città per l'affare del supremo conte Kovacs e quindi arrestato.

DEBRECZIN 11 (U B). Il vetraio Kapros, arrestato ieri, fu oggi scarcerato. Fu poi arrestato il calzolaio Gabriele Varga.

Punizioni di studenti all'Università di Budapest.

BUDAPEST 11 (U B). Il Senato universitario inflisse la censura agli studenti Ronay, Ohegyi e Horvath, i quali avevano partecipato alle dimostrazioni del 27 settembre 1904 entro l'università. Allo studente Ronay si minacciò per giunta l'espulsione, qualora si rendesse colpevole anche della minima infrazione delle disposizioni universitarie.

Fejervary a Vienna.

BUDAPEST 11 (B). L'«Agenzia telegrafica ungherese» annunzia da Vienna: Il presidente dei ministri Fejervary ritornò alle due dall'udienza nel palazzo del ministero ungherese. A quanto apprendiamo, il presidente dei ministri proseguì nell'odierna seduta la relazione sulla situazione politica in Ungheria e sulle relative proposte del Governo. Il presidente dei ministri resterà qui anche domani e sarà ricevuto nuovamente in udienza dall'Imperatore.

Un vescovo obbligato a dimettersi per debiti.

BUDAPEST 11 (N). Il «Pesti Hirlap» racconta che nel pomeriggio di martedì si presentò al vescovo di Kaschau un consigliere del ministero del culto e dell'istruzione, il quale lo invitò a pagare i suoi debiti, ammontanti a 96.000 corone, a deporre la carica e ritirarsi a vita privata. Il vescovo protestò dicendo che il suo patrimonio supera almeno del docuplo la somma dei suoi debiti, ma il funzionario replicò che ciò non mutava affatto la cosa.

Il vescovo, che ha 91 anni, dovette alla fine cedere; egli fece ipotecare una sua tenuta nel Tirolo, che vale 200.000 corone e si obbligò a dimettersi per il 1. febbraio.

I deputati tedeschi della Boemia

e la riforma elettorale.

VIENNA 11 (N). Nella loro ultima conferenza i deputati tedeschi per la Boemia si pronunciarono per il domicilio di due anni come condizione per ottenere il diritto di voto in un collegio e oggi comunicarono questa loro deliberazione al ministro dell'interno.

DIETA DI MORAVIA.

BRUNA 11 (B). L'ordine del giorno dell'odierna seduta della Dieta, nel quale figurano oggetti quasi tutti d'interesse locale, fu sbrigato senza discussioni.

Gli avvenimenti in Russia.

Per sollecitare la convocazione della duma dell'impero

Un „ukas" dello czar.

PIETROBURGO 11 (Agenzia telegr. pietroburg.). Un comunicato ufficiale dice: L'imperatore ha deciso con un «ukas» del 24 dicembre (vecchio stile) di accelerare la convocazione della Duma, ciò che richiederà un complicatissimo lavoro preliminare col concorso di istituzioni fondate sulla base dell'ordinamento elettorale. La parte principale di questi lavori consiste nella compilazione delle liste elettorali, che i comitati delle città e degli Zemstvo hanno il còmpito di verificare. Il ministro degli interni diede subito alle autorità amministrative le istruzioni necessarie per il disbrigo di questi lavori. Ma fra giorni la nuova legge elettorale del 24 dicembre aumenta da dieci a quindici volte il numero degli elettori contemplati nella legge del 19 agosto, la compilazione delle liste, secondo la nuova legge, non potrà essere completata se non almeno due mesi dall'epoca della pubblicazione dell'«ukas». Compilate, le liste dovranno essere pubblicate, esaminate e verificate. L'«ukas» fissa per questo lavoro il termine di tre settimane. Per sollecitare la convocazione della Duma, l'«ukas» ha disposto che i mandati non sieno esaminati dal Senato, ma bensì dalla Duma, e dichiara che la Duma sarà legalmente costituita quando il Senato avrà comunicato le liste di almeno la metà degli eletti. Il Governo ha pertanto fatto quanto stava in lui per accelerare la convocazione della Duma; tuttavia, per compiere tutti i lavori preliminari necessari, ci vuole molto tempo, in ogni caso non meno di cinquanta giorni, e i deputati non potranno radunarsi a Pietroburgo che alla fine d'aprile, dato che ribellioni ed altri disordini non turbino la vita normale dell'impero.

PIETROBURGO 11 (Ag. pietrob.). Dal 28 gennaio corr. in poi si permetteranno le adunanze elettorali.

L'„ukas" sulla costituzione e l'autocrazia. Sintomatiche dichiarazioni di Witte.

PIETROBURGO 11 (B). Il «Novoje Vremia» reca dichiarazioni di Witte, secondo le quali il manifesto del 30 ottobre non scemerebbe in nessun modo i diritti autocratici dell'imperatore. Witte esprime poi la convinzione che l'esercito che ritorna dalla Manciuria coopererà validamente al ristabilimento della calma nell'interno. Soltanto le truppe della retroguardia, circa il 30 per cento dell'esercito mancese, sarebbero demoralizzate; il 70 per cento invece è ben disciplinato e fedele.

Nelle province baltiche.

PIETROBURGO 11 (B). A Riesitza le truppe arrestarono ieri 15 capi lettoni, un altro fu ucciso; il principale agitatore fuggì. A Riga un battaglione che passava per la via fu preso a fucilate, sparate da tre case. Le truppe risposero al fuoco. 13 persone furono arrestate.

Nella successiva perquisizione delle case furono trovate armi. I rivoluzionari misero in circolazione valori propri col ritratto del loro capo. La città di Temsel, nel distretto di Wolna, è circondata dalle truppe del generale Orloff.

RIGA 11 (N). Ieri l'altro i rivoluzionari incendiarono il castello di Salisburg. Il proprietario, il vecchio barone Wittinghof, che resistette fino all'ultimo nella sua possessisone, potè salvarsi a stento.

Un piroscafo inglese catturato dai rivoluzionari.

BERLINO 11 (N). Il «Kleines Journal» ha da Riga: Il piroscafo «Michael», della ditta Helmsing e Grümm, qui arrivato da Londra, è stato catturato dai rivoluzionari, i quali si impadronirono di tutte le armi che portava a bordo.

Lo stato d'assedio in Polonia. Ancora vittime.

VARSAVIA 11 (N). Il comandante dell'ufficio del treno, ferito ieri dai socialisti, è morto. Il capo della polizia del distretto di Novo Minsk fu ucciso sulla strada da una revolverata. L'uccisore, che era travestito da operaio, riuscì a fuggire. Il governatore generale della Polonia rifiutò di togliere lo stato d'assedio, in vista delle imminenti elezioni per la Duma.

L'arresto di un ciambellano a Leopoli.

LEOPOLI 11 (N). A Varsavia si arrestò il ciambellano Schluski, ufficiale di riserva del reggimento di Vitebsk N. 27, perchè voleva impedire l'arresto di un venditore di opuscoli rivoluzionari. Nel governatorato di Plosk furono accerchiate tre tenute e dopo una perquisizione tutti e tre i proprietari furono arrestati.

La situazione nel Caucaso.

PIETROBURGO 11 (N). Secondo lo «Slovo» la relazione del luogotenente del Caucaso non fu pubblicata integralmente. La situazione nel Caucaso sarebbe molto allarmante. Tutte le comunicazioni sarebbero nelle mani degli insorti.

Il movimento ferroviario.

BROMBERG 11 (Ufficiale). Sulla linea Iwangorod-Lublino delle ferrovie della Vistola è stato ripreso tutto il servizio; invece è ancora sospeso il servizio merci per Pietroburgo sulla linea di Varsavia, via Mlava-Varsavia.

Il prestito russo in Francia.

PARIGI 11 (N). Circa le trattative per il prestito russo si comunica da parte ufficiosa: Le banche francesi assunsero l'emissione di buoni russi del tesoro fino all'importo di 266 milioni e due terzi di franchi al 5½%, con una provvigione dell'1%. Di quest'ultima sarà lasciata la metà ai compratori dei buoni, cosicchè le banche ricavano dai buoni del tesoro un introito complessivo del 6%. L'affare non avrà per conseguenza alcun esodo dell'oro, perchè il capitale resta in queste banche a disposizione del Governo russo. Non fu offerta una speciale garanzia.

L'abrogazione dell'amnistia per i reati politici.

PIETROBURGO 11 (N). I giornali locali riferiscono concordemente che la legge sull'amnistia per i delinquenti politici verrà abrogata. Infatti il dipartimento di polizia pubblica era un comunicato nel quale è detto che la legge in parola non potrà più essere applicata agli emigrati politici che ritornassero dall'estero e motiva così questa disposizione: Gli avvenimenti degli ultimi due mesi dopo la promulgazione della legge hanno indotto già parecchie centinaia di delinquenti politici a riparare all'estero e a nascondersi per poter poi ritornare in patria sotto la maschera di emigrati politici; perciò il dipartimento di polizia ordina che tutti i delinquenti politici che tentassero di passare il confine con o senza passaporto, vengano arrestati, come si faceva in passato.

I socialisti e la patria.

MONACO 11 (N). Camera dei deputati. Discutendosi il bilancio della guerra, oratori di tutti i partiti protestano contro una frase del socialista Rollwagen, il quale aveva detto: «La nostra patria è là dove ci troviamo bene». Vollmar, socialista, pronunzia un lungo discorso, in cui protesta contro la taccia data ai socialisti d'essere senza patria, ed osserva fra altro: «Chi volesse fare a me personalmente il rimprovero d'essere ostile alla mia patria, avrebbe da me una risposta tale che certamente non se la scorderebbe più. La frase detta dal Rollwagen non esaurisce il nostro concetto della patria: quelle parole non sono interamente vere, e i socialisti non le hanno mai considerate come la sintesi del loro programma. La comunanza della coltura e molte altre cose ci rendono cara la patria. La miglior prova del nostro amor di patria è questa, che noi ci sobbarchiamo a tutti isacrifizi per far sì che il paese progredisca e si sviluppi sotto ogni riguardo. In quanto all'atteggiamento del socialismo rispetto all'esercito, noi naturalmente ci manteniamo fedeli alle nostre antiche idee».

La riforma finanziaria al „Reichstag" germanico.

BERLINO 11 (B). Al Reichstag continua la discussione della riforma finanziaria dell'impero e del progetto d'imposte. Il segretario di Stato del tesoro, barone de Stengel, ribatte le principali obiezioni mosse al progetto governativo, e dichiara che non si può ora presentare la riforma dell'imposta sull'alcool. Circa le questioni di dettaglio dell'imposta sulla birra, si potrà intendersi nella commissione. I timori degli interessati a causa della imposta dei tabacchi, non sono da lui condivisi. Finchè il Reichstag non proponga un altro oggetto d'imposta, che dia uguali redditi, i Governi confederati tengono fermo in ogni caso al dazio e all'imposta sui tabacchi. Circa l'imposta sui biglietti ferroviari, i Governi sono disposti ad assecondare i desideri del Reichstag. Il segretario di Stato parla quindi dell'imposta sulle eredità.

La Turchia e l'indennità di guerra alla Russia

COSTANTINOPOLI 11 (N). La rata di 350.000 lire turche dell'indennità di guerra da pagarsi alla Russia, che scade il 14 corr., non è ancora raccolta tutta. La Porta si adopera attivamente per procacciarsi la somma mancante, ed assicura che il pagamento sarà fatto puntualmente.

Il Gabinetto serbo non si dimette.

BELGRADO 11 (N). Da fonte ufficiale serba si dichiarano infondate le voci registrate dai giornali di Belgrado del ritiro del Gabinetto.

LA CONVENZIONE CINO-GIAPPONESE.

LONDRA 1f (N). Il «Daily Telegraph» ha da Pechino: Ieri fu pubblicato il testo della convenzione cino-giapponese. Oltre le disposizioni già note, essa contiene una clausola segreta, che vieta alla Cina di permettere a qualsiasi altra potenza di occuparsi della questione della costruzione delle ferrovie Kirin-Ciangciun e Sinminding-Mukden. Il giornale soggiunge esser chiaro che la questione est-asiatica non è risolta in modo definitivo, ma che la si lascia riposare solo per la durata degli affitti concessi alla Russia. La Cina è risoluta a liberarsi il più presto possibile da qualunque ingerenza straniera.

Decesso. DRESDA 11 (B). E' morto ieri in età di 80 anni il ministro di Stato a riposo de Nositz-Wallnitz.

Il matrimonio dell'infanta Maria Teresa. MADRID 11 (B). Il matrimonio civile dell'infanta Maria Teresa col principe Ferdinando di Baviera si celebrerà domani sera alle 9.

I successori dell'architetto Sacconi. — ROMA 11 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che la Corte dei conti, che aveva sospeso la registrazione del decreto di nomina del triumvirato per la successione dell'architetto Sacconi, nella sorveglianza dell'esecuzione del monumento a Vittorio Emanuele II, ha ora creduto di poter ammettere la registrazione richiesta.

Per il porto commerciale di Venezia.

VENEZIA 11 (N). Stamane giunsero il ministro Tedesco e il comm. Bianchi, direttore delle Ferrovie dello Stato. Nella sala del Consiglio provinciale seguì una importante riunione cui intervennero tutte le autorità, i deputati di Venezia e di Padova, i senatori e gran numero di commercianti. Esposte le lagnanze del commercio per il servizio ferroviario il ministro e il comm. Bianchi diedero assicurazioni tranquillanti. Il ministro promise che entro due anni si costruirà un nuovo molo a ponente della stazione Marittima. Il presidente della Camera di commercio, facendo rilevare il disastro cui andrà incontro il porto di Venezia se continuerà l'attuale inerzia, rilevò come vi siano parecchie case italiane che ricevono ora le merci a mezzo del porto di Trieste, dove lo scarico è più facile e il servizio ferroviario più economico che a Venezia.

Nel pomeriggio il ministro Tedesco e il comm. Bianchi e i deputati visitarono la Marittima. Il ministro impartì istruzioni per alcuni provvedimenti immediati. Ad ore 15 il ministro partì per Milano.

Le difficoltà per il trattato commerciale franco-bulgaro.

SOFIA 11 (N). I negoziati commerciali tra la Francia e la Bulgaria non sono naufragati causa l'unione doganale, bensì causa alcune pretese della Francia, che la Bulgaria non poteva sodisfare. Il Governo per altro spera che tutte le difficoltà saranno rimosse, e che il trattato potrà ancora essere firmato.

I sonetti di Pascarella.

ROMA 11 (N). La Società per l'istruzione delle donne inaugurò oggi il corso delle sue conferenze con Cesare Pascarella che recitò i suoi sonetti «dall'alba del Risorgimento alla caduta della Repubblica Romana». Vi intervennero la regina Margherita, il ministro De Marinis e molti invitati del mondo aristocratico ed artistico.

Terremoto.

VIENNA 11 (N). Il terremoto registrato stamane dagli apparati dell'Osservatorio meteorologico cominciò alle 2.03; l'ultima scossa, leggera, avvenne alle 2.30. Nel corso di tutta la mattina gli apparati furono agitati.

BUDAPEST 11 (U. B.) In parecchi villaggi del comitato di Neutra il terremoto dell'altra notte causò danni considerevoli. Specialmente a Brezova la scossa, durata 5 secondi, fu molto violenta. Quasi tutti i fumaioli crollarono; la chiesa cattolica e la canonica presentano grandi fenditure. A Szeniczy precipitò la croce che stava sulla chiesa cattolica, e rovinò una parte della chiesa.

Terremoto in Calabria.

CATANZARO 11 (N). A Monteleone Calabro iersera fu avvertita una lieve scossa di terremoto ondulatorio e sussultorio avvenuta a due riprese.

Il processo Baccari-Elia.

ROMA 11 (N). Nell'udienza odierna del processo Baccari-Elia (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) il presidente chiese a quali testi le parti intendano rinunziare; ma le parti dichiararono di non rinunziare ad alcuno. Il primo teste udito è il senatore Roux, che fece parte del giurì d'onore nella vertenza Elia-Sambuy. Il Baccari aveva sostenuto dinanzi a due giurì l'indegnità dell'Elia, ma il giurì non aveva creduto di trovare elementi sufficenti per giudicare sulla indegnità e aveva disposto perchè il duello avvenisse.

Seguirono le deposizioni di altri testi sulla questione del giurì. Pio Badoni, comandante del caccia-torpediniere «Turbine», depose che sentì dire che il Baccari raccontava che l'Elia gli aveva fatte proposte di corruzione. Il deputato Lucifero diede buone informazioni di entrambi i querelanti. Il presidente ne approfittò per tentare una conciliazione, ma senza risultato.

Stasera, dopo l'udienza del tribunale, comuni amici consigliarono il Baccari e l'Elia di venire ad una conciliazione. Però gli avvocati delle parti non si sono trovati d'accordo. Perciò il processo continuerà e durerà qualche giorno.

L'incendio nel porto di Genova.

GENOVA 11 (N). Alle 10 l'incendio del Molo vecchio continuava (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) e si era comunicato ai magazzini di legname della ditta Carlo Masnata, alle officine riparazioni di navi Criste e Torriani, e al deposito di doghe Schenone. Furono primi ad accorrere e rimangono tuttora sul posto i marinai della corazzata inglese «London» e i marinai italiani della difesa. Il fuoco si è appiccato pure alla casa soprastante al muro della Malapaga. Gli abitanti fuggirono. Vi sono parecchi feriti leggermente. I danni sono tuttora imprecisati ma si calcola ascendano finora a circa 500 mila lire.

Un comico equivoco. Derubato creduto ladro.

ROMA 11 (N). Il «Giornale d'Italia» narra questo comico aneddoto a proposito del furto al prefetto Braganza, avvenuto in treno: il viaggiatore sconosciuto che fu per equivoco sulle prime sospettato di essere d'accordo con i ladri delle valigie, è il presidente della Camera di commercio francese a Roma, Luigi Martel, il quale fu anche lui derubato, con suo non poco stupore, della valigia che conteneva poca biancheria. Perciò non si era commosso gran che per il furto patito, e questa sua indifferenza perciò provocò i sospetti del prefetto Braganza. Il cav. Martel fu chiamato in questura a Napoli ed interrogato, e potè subito chiarire l'equivoco in cui erano caduti.

Laboriosa evasione di un ladro.

PARIGI 11 (N). Il «Journal» segnala che Carlo Harrison, arrestato il 20 dicembre colla moglie per complicità in un furto di titoli commesso nel mese di aprile u. s. a Deuil, evase ieri dalla prigione di Pontoise passando per una fogna e scalando poscia un muro di otto metri di altezza, coll'aiuto di una pertica.

Accidente ferroviario.

SAINT-LOUIS 11 (Reuter). In seguito a un accidente ferroviario accaduto in questa stazione centrale, un carrozzone a letti precipitò da un argine alto 15 piedi: 6 persone rimasero ferite.

VELOCITÀ E TRASPORTI.

Fra gli automobili. - Ferrovie elettriche. Treni celeri per merci.

Il «Motor Trader» pubblica un'interessante statistica sullo stato dell'industria automobilistica in Francia, dalla quale risulta che ci sono 28 grandi fabbriche, che producono in media due automobili al giorno, ossia, fra tutte, oltre 1600 al mese, cioè circa 20.000 automobili all'anno. A questa cifra bisogna aggiungere la produzione di altre 50 fabbriche più piccole, che hanno una media di produzione di un veicolo per giorno, ossia 18 mila all'anno. Quindi si può dire senza esagerazione che la Francia produce almeno 35.000 automobili all'anno.

Naturalmente non tutti questi automobili restano in Francia, ma una gran parte ne viene esportata. Così l'Inghilterra ne importa da 7 a 8000 all'anno, una parte dei quali a sua volta viene esportata nel Canadà, Australia, India ed altre colonie.

★ Per il prossimo febbraio l'«Automobile Club» di Francia ha organizzato una gara di 4000 miglia, per stabilire la durata e la resistenza dei differenti sistemi di pneumatiche per automobili.

Le vetture saranno divise in quattro classi, a seconda del loro impiego, il loro peso sarà fissato ad un minimo che varia da 700 a 2000 chilogrammi, e in nessun caso sarà permesso l'impiego di congegni di protezione per le gomme. Però gli automobili che impiegano tali congegni per evitare il consumo delle pneumatiche, saranno raggruppati in una quinta classe, le vetture della quale dovranno avere un peso minimo di 1500 chilogrammi, con quattro passeggeri. Inoltre ci sarà un gruppo a gomme piene ed uno per i carri e veicoli in generale, destinati al trasporto di merci.

★ Una ditta inglese ha ricevuto l'ordinazione di un automobile per il principe di Galles. La vettura sarà del tipo «phaeton» coperto, avrà un motore da 35 a 45 cavalli, e vi si impiegheranno tutti i più perfezionati congegni. Oltre a due posti alla parte posteriore, vi saranno due poltrone girevoli, e l'interno della vettura sarà arredato a salottino da fu-

mo, con una tavola per poter far colazione in vettura. L'interno sarà illuminato con lampadine elettriche. Vi sarà pure un portavoce per parlare allo «chauffeur» dall'interno della carrozza.

★

Ora che il traforo del Sempione è compiuto, si discute la questione se la nuova linea ferroviaria debba essere attivata con locomotive a vapore od elettriche. Un'importante ditta svizzera ha fatto un'offerta per un impianto a trazione elettrica, in favore della quale sta il fatto che si potrebbe utilizzare economicamente anche la grande centrale di Brig, eretta per i lavori di perforazione della galleria.

★Nel vicino Regno si studia il progetto di unire Milano a Genova direttamente, con una ferrovia elettrica, ed a tal uopo si è formato un comitato sotto gli auspicii della Banca Commerciale Italiana e del Municipio di Genova. Una tale ferrovia sarebbe d'importanza grandissima, tantopiù che con l'adozione della trazione elettrica la velocità potrebbe venire di molto aumentata, e le spese d'esercizio ridotte, poichè l'energia necessaria all'impianto potrebbe venir ottenuta dalle forze naturali, che tanto abbondano nell'Alta Italia.

★

A quanto riferisce un giornale ferroviario tedesco, sulla ferrovia Grunewald-Nedlitz presso Berlino, si sono fatte delle prove per studiare la questione dei treni merci a grande velocità, ossia l'adozione di una specie di treni celeri pel trasporto di merci. Il progetto, prescindendo dalle difficoltà dal lato economico della rendibilità, presenta difficoltà notevoli d'indole tecnica. Oltre alla grande potenzialità delle locomotive, sono necessari freni che possano far arrestare a breve distanza la grande massa di un treno merci, viaggiante alla velocità di un diretto.

Ora sembra che i risultati ottenuti sieno soddisfacenti, sopratutto per l'adozione di un nuovo tipo di freno che permette di arrestare il treno dopo breve tempo evitando anche urti eccessivi ed un consumo troppo forte delle ruote e del binario. I treni di prova raggiunsero 60 chilometri di velocità anche su salite di pendenza limitata. Una parte del successo è poi dovuta anche ad un nuovo tipo d'accoppiamento centrale per i vagoni.

Gli esperimenti continuano, seguiti con compiacimento dai tecnici, come quelli che sembrano segnare un altro successo della moderna tecnica della trazione.

CRONACA LOCALE

PER LA LEGA NAZIONALE.

Un congresso e una festa.

Domenica la Lega chiama a raccolta i soci del gruppo triestino. E' l'avvenimento annuale in cui non è mancata sinora mai la ragione di orgoglio per i cittadini che vedono riassunte la loro opera cotidiana in favor della Lega e la opera costante di questa a protezione della italianità e della cultura. Anche quest'anno si mostrerà ai soci convenuti il gruppo accresciuto di aderenti e con risultati finanziari migliori. Prese a sè o in confronto agli anni passati le risultanze dell'ultima annata, potranno dare conforto, non così se considerate in rapporto a quel molto di più che occorrerebbe e a quel molto di più che Trieste potrebbe e dovrebbe.

Noi abbiamo svelato testè la situazione in cui la Lega si trova, per le necessità che le vengono da ogni parte, e la deficenza dei mezzi, inadeguati ai tanti e così gravi bisogni. E abbiamo anche sintetizzato la situazione in una cifra che non mancò di produrre viva impressione: la cifra del disavanzo che presenta il preventivo della Lega per l'anno iniziato. La rivelazione ha maturato una serie di iniziative, una gara di proposte e di consigli, a proposito dei quali se può essere discorde il giudizio in quanto ad opportunità, ad efficacia, a possibilità, tutti devono ammirare la patriottica sollecitudine. Lasciando dunque alla Direzione centrale lo studio di queste proposte, la cui attuazione non deve essere lasciata a privati tentativi, ma al caso deve partire organicamente dal centro dell'azione, a noi pare che la gara nobilissima suscitata dai nostri articoli, dovrebbe accentuarsi immediatamente in queste tre direzioni: elargizioni più numerose di quante sinora non si sieno avute, per il Capodanno, in risposta alla strenna pubblicata dalla Lega, - aumento del numero dei soci nei vari gruppi locali, sì da stabilire un cespite di rendita fissa alla federazione, - allestimento di una festa carnevalesca a favor della Lega in ogni nostra città. Quest'ultima tradizione, qua e là interrotta, qua e là in decadenza, dev'essere ripresa e rianimata dovunque.

Trieste dà l'esempio.

Feste e feste si promettono al carnevale triestino che squilla a richiamo; ma la regina di tutte le feste cittadine, la veglia mascherata per la Lega Nazionale, ha già segnato la notte che è sempre stata sua, che sarà sua anche quest'anno: la notte prima di febbraio, quando il cuore carnevalesco incomincia a battere più veloce. Ma si sa che non soltanto il cuore carnevalesco batte nella moltitudine gaia di quella notte: che anche il nostro più alto pensiero, anche il più profondo dei sentimenti nostri, menano fuori dalle case i cittadini con le guide del cuore e li portan in flutto irresistibile ad affermare, in Trieste lieta, Trieste vigile e Trieste pensosa.

Il comitato di egregi cittadini, costituito pur quest'anno per la gran veglia, promette il Politeama Rossetti sfarzosamente decorato, illuminato a luce elettrica, rallegrato di suoni dalla falange della Orchestrale triestina e da altra orchestra nelle sale del Ridotto. Ciò che esso non promette, ma che gli è già fin da ora promesso, poichè promesso alla Lega, è il turbine della folla, la vivacità delle mascherate, lo splendore del convegno cittadino al quale tutti debbono e vogliono contribuire. Così fu sempre; così anche quest'anno sarà.

E dietro all'esempio di Trieste verranno sollecite tutte le altre nostre città.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del capitano Angelo Calabrese, dal sig. Gottardo Artico e figlia, cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Giorgio Pilotto, dalle famiglie Weber-Cristofoli, cor. 10.

Per Capodanno: Arrigo e Maria Artelli, cor. 20; Lodovico Sgnidarich, cor. 2.

Raccolte al Club famigliare in onore della bula cantada del nocchiero, corone 5.65.

Ecco la VIII lista delle elargizioni di Capo d'anno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale.

da *Trieste*: Domenico Bartoli cor. 2, D. Macchioro 4, Anna ved. Chevesich 4, Ant. Bruna di Giuseppe 10, P. C. 20, E. I. 2, Ferdinando Cumar 2, ing. G. Depangher-Manzini 5, Giovanni Furlanotto 1, Francesco Blasig 4, ing. B. Baroschi 3, prof. Giammaria Cattaneo 2, Marco Carlini 2, Giacomo Meickl 2, Valeria Neppi 2, Asdrubale Neppi 2, A. Gentilomo 6, Silvio Rangan 5, Ernesto Mann 10, Giammaria Doff-Sotta 3, Gustavo Buchbinder 2, Elio Rossi 2, Francesco Borri 3, Giacomo Carrara 4, Vittorio A. Amodeo 5, Nicolò Gottardis 5, Giovanni Ive e fam. 5, Lorenzo Andrea Pillepich 5, Amalia Musner 20, cav. Francesco Musner 20, C. L. Chiozza e figlio 5, dott. Piero Sticotti 4, Dora de Paulis 3, Franc. Zanon 2, Giusto Marcatti 1, Arc. Doff-Sotta 3, Andrea Lussich 2, Alessandro R. Ciatto 5, M. Simeoni 2, Antonio Tamburlini 2, Antonio Moroso 2, P. G. 5, dott. Ermanno Meth 5, Massimiliano Baum 5, Graziano Pirani 2, Giacomo Braun 2, Edoardo Hermét 2, Emilia Macovich 2, Ulisse Ermenly 10, cav. Ernesto Carbonaro 5, Edvige Costantini 2, Oreste Tevini 2, Giorgia Buchberger 2, Augusto Filippi 5, Guido de Mejo 2, Gius. Sottocorona 2, dott. Hannappel 3, Vittorio Piechel 2, Giuseppe Linkenheil 2, Antonio Scalamera 2, Giov. e Cat. Vidmer 10, Adriano Gioppo 2, prof. Michele Stossich 5, Antonio Geraudi 10, Figli di Antonio Carniel 10, Nicolò Cernogorcevich 3, Caterina Derin 3, Gioachino De Col 2, Amalia de Benedicty 2, R. Jacuzzi 2, Arturo Brill 1, P. Prendini 2, G. Bressan 5, Vittorio Tedeschi 1, Mario e Fanny Tedeschi 5, Luigi Pascatti 5, cav. uff. Filippo Diana 10, Fabio Romano 5, Edoardo Amaranto 2, Giuseppe Uxa 2, Giuseppina Presel 2, Mario Presel 2, Bianca De Rin 3, Arturo Decleva 2, Eloisa ved. De Rin 6, ing. Dom. Vidacovich 10, Elvira Cividino 2, avv. Narciso Basilisco 10, Carlo Zipperla 2, Francesco Tenze 1, D. Camerini 3, Teresa Begna 5, Antonio Begna 5, Rinaldo Cavalcante 10, Roberto Nigri 2, G. Bozer 3, Giovanni Orso 1, Emilio Del Ben 2, Giuseppe Forti 4, Antonia Albieri 4, ing. D. Coglievina 10, cav. Ottaviano de Porenta 10, Giuseppe Loser 20, Anonima 10.

da *Cherso*: Giovanna ved. de Petris cor. 4, dott. Giusto Petris 4;

da *Buie*: Vittorio d'Ambrosi cor. 10

da *Brazzano*: Rodolfo Bettiol cor. 2.

da *Strassoldo*: Nicolò conte Strassoldo cor. 2.

da *Sacileto*: Enrico Fillak cor. 20.

da *Parenzo*: dott. G. Polesini cor. 10.

da *Verteneglio*: prof. M. Covrich cor. 5.

da *Veglia*: Edoardo Krebs cor. 5.

da *Muggia*: Nicolò Derossi cor. 2.

da *Montona*: Angelo Corazza fu Ang. corone 5.

da *Monfalcone*: Ed. Beltner cor. 5, Giuseppe Bonavia 5.

da *Pisino*: Carlo Cattaro cor. 3, Vittoria Sterpin 2, Lucia Sterpin 2.

da *Sagrado*: F. Paulettig cor. 5.

da *Gorizia*: Vittorio Rumer cor. 10, prof. dott. Giorgi Pitacco 10, G. Persa 2, Salvatore Mattioli 1, C. F. Favetti 5, Paola Bolaffio 2, Michele Garrer 2, Giuseppe Venuti 10, Girolamo Michlstädter 4, Federico prof. Simsig 5, Francesco Marzini 4, dott. O. Morpurgo 5, Benedetto Morpurgo 3.

Elezioni per la commissione sull'imposta personale. Ieri seguì la elezione per la commissione di stima sull'imposta personale dal I corpo di città. Dei 159 elettori inscritti esercitarono il diritto di voto 103. Risultarono eletti a membro effettivo l'ing. dott. Carlo Cambiagio con 101 voti, e a membro sostituto il sig. Ettore Schott con voti 100.

Oggi vota il II corpo (scheda gialla) dalle 10 alle 2 nella palestra della civica scuola di via Nuova.

La elezione per il III corpo (scheda rossa) segue sabato dalle 9 alle 2 per gli elettori con le iniziali del cognome A-H nella palestra suddetta, per quelli con le iniziali I-R nella palestra della civica scuola di piazza Vecchia, e per quelli con le iniziali S-Z nella scuola di ginnastica di via della Valle. Le schede firmate possono venir consegnate personalmente alla Commissione elettorale o spedite affrancate alla stessa nel luogo della elezione, accludendovi lo scontrino di legittimazione.

* Come abbiamo già rilevato, l'elezione delle commissioni di stima per questa categoria d'imposta merita in modo particolare l'interessamento attivo della cittadinanza. All'imposta sulla rendita personale sono soggetti coloro che hanno un reddito di 1200 cor. annue e superiore; è quindi grandissimo il numero di cittadini, ai quali deve stare a cuore che i loro interessi economici sieno convenientemente tutelati nelle commissioni di stima.

I membri delle commissioni di stima sono nominati per metà dal Governo e per metà dai contribuenti: i membri elettori devono, dunque, controbilanciare, nell'interesse dei contribuenti, gl'interessi del Fisco, rappresentati dai membri di nomina governativa.

L'imposta sulla rendita personale non è contingentata, come altre categorie di imposte; vale a dire, non è fissato in anticipazione l'importo complessivo della imposta che ogni provincia deve pagare. Perciò i membri elettivi delle commissioni di stima di questa categoria d'imposta hanno un compito più semplice di quello dei loro colleghi delle altre commissioni. Basta, cioè, ch'essi tutelino gli interessi dei contribuenti di fronte alle esigenze del Fisco e non corrono affatto il pericolo che, sgravando il contribuente X debbano poi aggravare il corrispondente Y, perchè, ripetiamo, l'imposta sulla rendita personale frutta quel che frutta e non è antecipatamente stabilito un importo fisso, che debba esser messo assieme ad ogni costo.

Ciò che si richiede, dunque, nei rappresentanti da mandarsi nelle commissioni di stima dell'imposta sulla rendita personale, è che sieno, oltrechè galantuomini, spiriti liberali ed energici, capaci di resistere ad ogni pressione fiscale.

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della seduta della Camera di commercio e d'industria che si terrà sabato alle 6½ pom.:

1. Lettura dei P. V. delle sedute 18 dicembre 1905 e 3 gennaio 1906. - 2. Comunicazioni. - 3. Proposta per la nomina d'un assessore presso l'i. r. Governo marittimo. - 4. Commissione usi di piazza, nuova tariffa doganale e trattato con la Grecia. - 5. Domanda per la continuazione della linea Austro-Messicana. - 6. Nomina delle Commissioni: ai trasporti ferroviari e marittimi; industriale; usi di piazza e tariffe daziarie; marittima; pel commercio al dettaglio e la piccola industria; all'esportazione. - 7. Nomina di direttori, consiglieri e revisori al bilancio presso la Cassa di risparmio triestina. - 8. Nomina dei revisori del bilancio della Camera pro 1905.

Seguirà seduta riservata per il conferimento di borse di studio.

Per la rinnovazione del contratto del Lloyd. La «Wiener Allg. Zeitung» scrive che nelle trattative fra il Governo e i delegati del Lloyd per la rinnovazione del contratto si discusse anzitutto la sovvenzione. Dall'altezza di questa dipenderà poi anche l'entità delle prestazioni da esigersi dal Lloyd riguardo al numero e alla celerità dei viaggi; da questo problema sarà determinato poi il fabbisogno finanziario per la rinnovazione della flotta lloydiana. Nei circoli parlamentari si ritiene poco probabile che la sovvenzione venga aumentata. Se questa voce si confermasse - dice il giornale - la cosa sarebbe molto deplorevole per gli interessi della navigazione, giacchè di fronte alla concorrenza delle compagnie straniere e specie germaniche, nel Mediterraneo, per un sano sviluppo del Lloyd si richiederebbe maggior celerità nei piroscafi, i quali dovrebbero fare almeno 18 miglia all'ora. D'altro canto un acceleramento dei viaggi trarrebbe seco anche un rincaro considerevole dei servizi, e perciò una spesa maggiore di 1½ milione di corone annue.

Alla Direzione di polizia. Il nuovo reggente la Direzione di polizia, cons. de Manussi, ha preso ieri possesso del suo ufficio.

Ballo accademico. Il Comitato ha incominciato a distribuire gli inviti al ballo accademico che avrà luogo la sera del 19 corr. nella sala della Società Filarmonico-Drammatica (gentilmente concessa). Il largo appoggio sempre concesso dalla cittadinanza e più volte materialmente manifestatosi dà affidamento agli studenti accademici che pur oggi l'aiuto non verrà loro meno. Il reddito del ballo servirà a soccorrere i colleghi bisognosi istituendo pur a Trieste un fondo di beneficenza.

Per ridurre le rilevantissime spese d'incasso - visto lo scopo benefico del ballo - il Comitato prega vivamente coloro che non intendono tenere i biglietti, di respingerli tosto e coloro che intendono accettarli, di mandare la relativa elargizione alla sede del Comitato (Società degli Studenti Triestini, via Ponterosso 5, I). Comunicazioni vanno rivolte al Comitato dalle 11 alla 1 e dalle 5 alle 7. Nella galleria vi saranno a disposizione delle signore dei posti numerati al prezzo di cor. 3 acquistabili nella sede del Comitato. Alla galleria si dovrà accedere direttamente dalla scala principale.

Società degli studenti triestini. Tutti i soci di questa Società, che presentemente si trovano a Trieste, sono pregati di trovarsi questa sera nella sala della Società Operaia, ove ad ore 7 sarà tenuto un congresso generale straordinario, allo scopo di introdurre nello statuto sociale mutamenti di assoluta urgenza. La presenza di due terzi dei soci essendo richiesta per qualsiasi deliberazione in questo senso, la direzione è certa che gli studenti interverranno numerosi, per impedire che il congresso rimanga senza effetto.

Alla Minerva. Rammentiamo che questa sera la distinta signorina Giacinta Gallina terrà l'annunciata lettura sul tema «Poesia popolaresca».

Alla Direzione delle poste. Il nuovo direttore delle poste e dei telegrafi cons. aul. Pattay nell'assumere le sue funzioni ha diretto a tutto il personale del circondario della direzione una circolare nella quale si ripromette di avere da tutti i funzionari «il doveroso e zelante appoggio che fu con lode riconosciuto dal capo precedente».

Istituto delle piccole industrie. L'Istituto per il promovimento delle piccole industrie pubblica il protocollo della ultima seduta del suo Curatorio che si tenne addì 19 novembre p. p. Noi che a suo tempo ci siamo ampiamente occupati degli argomenti discussi in quella seduta, possiamo limitarci ad accennare alla importanza dei materiali raccolti in questa pubblicazione, fra cui, si distinguono la relazione sull'attività dell'Istituto e il rapporto del direttore sull'azione riguardo ai consorzi.

Biblioteche popolari comunali. Nella biblioteca di via Gius. Parini furono distribuiti la scorsa settimana 999 vol., in quella di via Paolo Veronese 469 e in quella di via Mad. del mare 373. I lettori inscritti erano 5325 nella prima, 1556 nella seconda, 651 nella terza.

Per i pubblici festeggiamenti. La sottoscrizione ha superato le diecimila corone: la lista odierna registra un importo di 721 corone, che aggiunte alle altre ne dànno 10.333:

Giuseppe Janesich cor. 100, D. Riccardo Tevini 20, cav. uff. ing. Enrico Sospisio 20, Antonio Leiss 5, Giuseppe Vouk 2, dott. Camillo Bozza 10, Caffè Tergeste 10, Pietro Modugno 10, Mario Parisi 1, Enrico Bozzini 2, G. Migliorini 2, Antonio Schepitz 2, G. M. Andreuzzi 30, Vincenzo Caldara 20, Arturo Tonini 5, dott. Marco Mordo 20, Bausch e Bazlen 5, Luigi Zuppelli 1, G. Maron 80, Menotti Massa 5, Giuseppe Vivante 20, Enrico Abeatici 5, Restaurant Gambrinus 5, Trattoria ai Volti di Chiozza 20, Attilio Gentilli 2, Giuseppe Uxa 5, Freres Athanasoula 10, Vittorio Maramaldi 5, Luigi Michelazzi 5, Leopoldo Vianello 50, Francesco Sklemba 1, Vittorio Petruzzelli 10, Giovanni Cillia 25, Giuseppe Licher 5, Emilio Eisenschmil e C. 5, dott. G. Lauro 20, Eugenio Gattolin 10, Francesco Mersich 5, Aug. Haass e C. 20, Edmondo Randegger 10, Guido Brugger 2, Lodovico Nagelschmid 5, cav. dott. Bart. Vigini 5, Impresa Zimolo 20, Rodolfo Brunner 50, Andrée (buffet Stazione) 5, Restaurant al Cervo 5, Pietro Gorgato 5, R. Godina 10, Antonio Sager 5, Luigi Chiandussi 3, Brandolin e C. 10, Adolfo Krotz 1, Attilio Pleyer 2, Riccardo Vidali 2, Giuseppe Orlando 3.

* La Giunta esecutiva, viste le molte domande di proroga per la presentazione degli schizzi di opere plastiche che dovranno figurare al Veglione della Réclame, ha deciso di tenere aperto il concorso a tutto il 23 gennaio.

Elargizioni varie. Ci pervennero Per onorare la memoria della signorina Ada Zerkowitz, dalla Famiglia Schütz cor. 30 a favore dei convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; dai signori Carlo ed Eugenia Castelli, cor. 10 a favore della Fraternita di Misericordia.

Per onorare la memoria del signor Giorgio Pilotto, dalla signora Luigia ved. Paolina cor. 10, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— Alla «Previdenza» pervennero: prof. Giammaria Cattaneo cor. 2, Maria Viani 1, Prima Pilatura Triestina di riso 25, Ulisse Ermenly 5, Antonio Scalamera 2, Gustavo Buchbinder 2, Antonio Dreher 20, Giovannino Cristofolini 5.

— Alla Guardia medica pervennero, per l'anno 1906: dalle ditte F. Viterbo cor. 5, S. Rotter 5, E. Schott 20.

— Al Circolo Artistico pervennero, per onorare la memoria del capitano Angelo Calabrese, dai suoi zii Nina e Eugenio prof. Scomparini cor. 5 a favore del Fondo per artisti poveri.

La «Giovine Trieste». La direzione della «Giovine Trieste» avvisa i soci che il primo congresso generale ordinario indetto per questa sera viene sospeso e rimandato a giorno da destinarsi.

Circolo di studi sociali. L'adunanza costitutiva del primo gruppo rionale del Circolo di studi sociali, nel quartiere operaio del Lloyd, avrà luogo domenica 14 corr., alle 4 pom., nel salone al primo piano delle Sedi Riunite. Il discorso d'occasione sarà tenuto dal prof. Arturo Labriola.

Liceo Tartini. Il prof. Attilio Gentille, del nostro Ginnasio comunale, terrà entro la ventura settimana nella Sala Accademica del Liceo Tartini, auspice la Direzione del Liceo, una conferenza dal titolo «Poesia, musica e danza nel seicento» (i germi dell'opera).

Le stravaganze del tempo. Da molti anni non si riscontrava in gennaio una così tenace insistenza di scirocco. Dal 4 a ieri abbiamo avuto pioggia quotidiana, e per sei giorni vi fu una pioggerella minuta minuta, di quella che attraversa i panni e bagna l'ossa, la quale cessava durante le ore del meriggio per riprendere al cader della sera. La temperatura poi, dai 6 Celsio del giorno 4, salì progressivamente fino a darci ieri alle 2 il tepore dei 10 centigradi, con un cielo annuvolato e un po' minaccioso. Alle 4 del pomeriggio difatti il cielo, fattosi più oscuro, vomitò giù un acquazzone coi fiocchi sopra la zona meridionale della città, fra Sant'Andrea, S. Sabba e S. Anna, meno fitto sul resto della città, e in alcune parti anzi assai tenue. Dopo breve sosta, alle 5.45, mentre in città non pioveva più, nel vallone di Muggia si rovesciava un secondo acquazzone, e questa volta frammisto a grandine. In città, il secondo acquazzone, capitò appena alle 8, durò buona mezz'ora, e lavò ben bene le vie dal fango. La gente, sorpresa, si era dovuta riparare a ridosso delle case, e negli atrii. Cessata la pioggia, si levò un leggero venticello frizzante, e, considerato lo sfogo avuto da madama pioggia, è sperabile che questa volta lo scirocco se ne andrà. La temperatura, però, anche questa notte, si mantenne sui 7 centigradi.

Durerà trenta mesi? Abbiamo già pubblicato il mese scorso, forse anche prima, la lettera di un assiduo, che si lagnava dell'ingombrante armatura addossata alla chiesa di Sant'Antonio e che ostruiva con la sua mole stragrande il passaggio sovra uno degli angoli più vivi della città. Ora l'armatura ha mutato posto; si è piantata in via Vincenzo Bellini, via non meno frequentata ed alquanto più stretta: e l'ha occupata così bene che si son dovute tirare le corde lungo l'angusto marciapiedi opposto, il quale è tutto ciò che resta della contrada a disposizione del transito pubblico. La gente, in certe ore, vi si batte a petto a petto. Noi crediamo inverosimile che anche su questa facciata della chiesa i lavori possano procedere con tanta lentezza quanto sulla facciata postica: ivi l'armatura rimase stazionaria per cinque mesi; continuando di questo passo, ci vorrebbero trenta mesi per fare il giro di tutto l'edifizio! Siccome l'ostacolo alla viabilità ha preso proporzioni inquietanti, si deve almeno raccomandare, ancora una volta, per riguardo al pubblico, che il lavoro, all'opposto di quanto fu finora, sia mandato innanzi nella maniera più alacre e più spicciativa.

Per chi apparteneva alla «leva in massa». I pertinenti al nostro Comune, nati nell'anno 1863, già soggetti alla leva in massa che non avessero ancora ritirato il loro congedo, possono farlo entro il mese di febbraio 1906 presso la Sezione militare del Magistrato civico (via della Muda vecchia 4).

Suicidio. La signorina Olga Ban, una avvenente giovinetta, che stava ora per compire il ventiduesimo anno di età, ed abitava con i genitori in via Galileo Galilei, da qualche tempo, anemica ed estremamente nervosa, si lagnava della vita. I congiunti avevano per lei tutte le attenzioni possibili e, occupata sin da bambina nel negozio di cappelli della ditta L. Boncinelli, ove attualmente era cassiera, veniva trattata anche dal principale e dai colleghi con molto riguardo. Un mese fa rimase in casa parecchi giorni e quando riprese il lavoro fu notato che il suo carattere chiuso si era fatto ancor più grave, quasi cupo. Un giorno non si recò al lavoro e la madre che angosciata andava in cerca di lei, per indicazioni fornitele da conoscenti che avevano parlato con l'Olga, la trovò al cimitero dove si struggeva in lacrime. Richiesta dei motivi di tanto dolore la ragazza dichiarava di non saper neppur essa spiegarselo. Però da allora il tema del suo discorso era sempre il cimitero, unico luogo, diceva, adatto per lei. Aveva però momenti in cui sembrava completamente guarita dalle sue fissazioni: rideva e canticchiava. La settimana scorsa era rientrata nel suo mutismo, e a chi gliene chiedeva la causa, diceva di soffrire un terribile mal di denti; difatti si era recata da due dentisti, per due operazioni. Mercoledì la ragazza piangeva, in negozio, per il male ai denti che non le lasciava quiete. Iermattina però comparve in negozio ilare, come mai era stata.

Verso le 11, dicendo di voler far colazione, mandò una garzona a comperare un ottavo di vino, poscia si recò nel cortile della casa portando seco una boccetta come usava fare quando voleva sciacquarsi la bocca. Compiuta questa operazione rientrò, si fermò un attimo in un angolo, e affacciatasi allo specchio si ravviò i capelli. Sorridendo, e sempre stando dinanzi allo specchio, rivolta al direttore del negozio che per caso le si era avvicinato, disse: «La saluto, perchè fra dieci minuti sarò morta. Ho preso l'acido fenico».

Disse queste parole con calma come se avesse detto: «ho bevuto un bicchier d'acqua». Il direttore che aveva notato realmente nell'esercizio un acre odore di acido fenico, notò allora che la Olga aveva sulle labbra una schiuma nerastra. Mandò subito un addetto in cerca di soccorso, e adagiò su di una seggiola la ragazza, correndo poi egli stesso sulla via. Proprio in quel momento passava la vettura della Guardia medica, col dott. Turchetto che si recava a prestare la sua opera altrove; avvertito del caso, il medico accorse nel negozio. L'Olga non parlava più, e il medico fattala collocare nella sua vettura, a gran corsa la portò all'Ospedale.

Come si potè più tardi comprendere, per il rinvenimento di due boccette che avevano contenuto l'acido fenico, la Ban deve aver trangugiato parte del corrosivo, col vino, nel cortile, e parte subito dopo rientrata nel negozio. La disgraziata aveva così bevuto oltre 100 grammi di acido fenico puro, per cui quando giunse all'Ospedale era in così grave stato che i medici non riuscirono neppure a praticarle la lavatura dello stomaco; e nella terza divisione, dove fu accolta, un'ora dopo, senza aver ripresa conoscenza, la infelice spirò.

Cerca una moglie e trova una truffa! «Abbiamo ricevuto la vostra graditissima lettera e siamo disposti a sodisfarvi. Inviateci 30 corone per le prime spese ed entro qualche giorno vi invieremo un elenco di tutte le signorine inscritte alla nostra agenzia». Questo il tenore di una lettera ricevuta dal signor N. N., un giovanotto simpaticissimo, da una agenzia di matrimoni con sede a Budapest, alla quale si era rivolto chiedendo una compagna per i suoi giorni. Il signor N. aveva scoperto l'esistenza dell'agenzia leggendone la «réclame» fatta su parecchi giornali e, ritenendola un'istituzione seria, non esitò ad inviarle l'importo richiesto. Dopo qualche giorno il credulo giovanotto ricevette un plico contenente numerosi ritratti e tutte le relative indicazioni. C'era una bionda con 200.000 corone di dote; una bruna con 18.000; un'altra dall'aspetto giunonico con 15.000 e una gobba con 250.000. Insomma una accolta di donnine ricchissime e ben disposte a fare il gran salto nel buio della vita coniugale.

Il signor N. scelse quella che, secondo l'affermazione dell'agenzia, gli avrebbe recato in dote 200.000 corone. Dopo alcuni giorni, l'agenzia scrisse all'ingenuo dichiarando che l'affare era bello e combinato e che la sposina era pronta a raggiungerlo ma che (ahi, ahi!) bisognava che lui le inviasse 100 corone per il viaggio! Cento corone per un uomo che entro pochi giorni sarebbe entrato in possesso di 200.000 era un'inezia ed il signor N. inviò l'importo richiesto. Nel giorno e nell'ora indicatigli, il giovanotto si recò alla stazione ad attendere la sposina; ma l'attesa compagna non arrivò. Rincasato, il signor N. trovò una lettera mediante la quale l'agenzia lo avvertiva che la sua.... futura era stata colta improvvisamente da indisposizione e che non poteva mettersi in viaggio. Quale contrattempo! Questa circostanza però fece sorgere nel candidato al matrimonio il sospetto che la famosa agenzia fosse un'organizzazione di truffe e, accompagnatosi ad un amico che conosce la lingua tedesca - lui non parla che l'italiano - si recò a Budapest a chiedere informazioni. Le ebbe buonissime: l'agenzia era proprio un'agenzia coi fiocchi ed egli, sodisfatto, se ne tornò a Trieste. Qualche giorno dopo, l'agenzia lo avvertì che la signorina si era completamente ristabilita e che chiedeva altre 50 corone per il viaggio. Il bravo giovanotto spedì anche queste 50 corone ma la sposa non venne, e questa circostanza lo convinse che era stato gabbato! Percui ora querelerà l'agenzia.

Arresto di uno scassinatore. Il lettore non si illuda che la i. r. polizia locale sia finalmente riuscita a mettere le mani su uno degli appartenenti alla ormai celebre banda di scassinatori che da tanto tempo delizia Trieste con le sue arditissime imprese. L'arresto venne effettuato a Trieste, sì, ma di un famoso ladro ricercato dalle autorità di Gorizia. In questi ultimi tempi furono arrestati a Gorizia parecchi malviventi e famosi ladri, ma durante il processo istruttorio, il giudice si accorse che ne mancava uno, e di questo non riuscì ad avere che i connotati e qualche altra piccola indicazione e l'informazione, importantissima, che si trovava a Trieste. Percui il giudice scrisse alla locale polizia, la quale, sempre sulla base dei connotati, riuscì a scoprire il ricercato, nella persona del panettiere disoccupato Carlo Facchin, di 19 anni, da Scherbina (Cominiano). Il giovanotto verrà accompagnato a Gorizia.

Un padrone che truffa il proprio dipendente. Fino ad ora la cronaca era solita a registrare denuncie di padroni contro dipendenti infedeli; oggi abbiamo quella di un lavorante contro il suo principale, il quale lo avrebbe truffato nel modo più indegno.

Ecco di che cosa si tratta: il panettiere Ant. Gullich era alle dipendenze di un esercente in via N. Machiavelli ed aveva l'incarico di portare ogni mattina il pane in casa dei clienti. In questi ultimi tempi, il giovanotto aveva notato con una certa inquietudine che ogni giorno mancava dal suo paniere una certa quantità di panini e, ritenendo di venire derubato durante il giro che faceva, si mise sull'attenti, ma, sebbene tenesse gli occhi molto aperti, non riuscì mai a sorprendere il supposto ladro. Al giovanotto allora venne il sospetto che a truffarlo fosse il suo principale, e ieri mattina appena uscito dal lavoratorio con il paniere, contò i panini e constatò che gli mancavano parecchi, del valore complessivo di 92 centesimi. Fatto il solito giro, il Gullich chiese spiegazioni al principale, facendogli notare che egli soffriva il danno di 17 corone e 30 centesimi ed il panettiere, per tutta risposta, lo licenziò su due piedi, rifiutandosi anche di pagargli la paga, consistente in 17 corone e 90 centesimi. Il danneggiato denunciò la cosa al commissariato di Guardiella.

Ladri specialisti di retine. A quanto pare, la famosissima banda di ladri organizzò anche una sezione «specialisti in retine di fanali» ed i componenti di questa si sono già posti all'opera. Come a suo tempo narrammo, alcuni giorni fa furono rubate le retine con relativo apparato sostenitore ad alcuni fanali pubblici di piazza Leonardo da Vinci, di via Galileo Galilei e di via dell'Acquedotto. Ieri notte poi rubarono 19 apparati con retina ai fanali di via della Ferriera, di via Vittorino da Feltre e di via Francesco Fortunio.

Cronaca dei furti. L'altra sera, i ladri entrarono con una chiave adulterina nella macelleria di Ilario Preganz, in Scoglietto, cola 354, e rubarono 20 chilogrammi di carne di manzo e 18 chilogrammi di vitello, del complessivo valore di 60 corone. Il danneggiato denunciò il furto all'ispettorato del quartiere.

★ Il calzolaio Giuseppe Glessich, abitante in via dell'Istria 50, passando ieri nel pomeriggio per la piazza della Barriera vecchia fu avvicinato da un ardito borsaiuolo il quale con un destro colpo di mano lo derubò della catena e dell'orologio d'argento che, con poca prudenza, teneva nella saccoccia esterna della giacca. Fatto il colpo, il tizio tentò di fuggire ma il derubato riuscì ad agguantarlo e a consegnarlo ad una guardia la quale riconobbe nel ladruncolo il bracciante Francesco Sossich, di 18 anni, notissimo ai registri di polizia.

Pubblica violenza. Iersera verso le 7 una guardia che pattugliava per la via S. Giovanni trovò fermo e senza custodia dinanzi ad un'osteria un carro tirato da un bove. Il carrettiere era nell'osteria e la guardia, chiamatolo, lo invitò ad andarsene. Il carrettiere, che si chiama Antonio Martinelli, fece il sordo e ritornò verso l'osteria per cui la guardia lo arrestò. Comparve allora un collega del Martinelli, tale Giacomo Purich, di 34 anni il quale, dopo aver invitato la guardia a rilasciare l'amico, non avendo la guardia ceduto, la prese per il petto e - secondo quanto affermò il funzionario - la scosse ripetutamente. La guardia allora arrestò anche il Purich e condusse entrambi dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor il quale trattenne il Purich e rilasciò a piede libero il Martinelli.

Grave ferimento. La guardia di p. s. 361, iersera alle 6.30 pom. accompagnò alla Stazione di soccorso, il montenegrino Elia Puavo, d'anni 17, trovato a Roiano, per via, tutto insanguinato. Il medico lo visitò e gli constatò una ferita lacero-contusa alla regione auricolare sinistra, con probabile frattura del cranio, essendo che aveva vomito e gli usciva sangue dall'orecchio sinistro.

Il poveretto che fa il manovale sulla nuova ferrovia sopra Roiano, parlando a stento, raccontò, che mentre si recava nella baracca per cenare, era stato aggredito da un individuo che lo aveva ferito con un corpo contundente. Aggiunse però che anche il suo aggressore doveva esser ferito perchè egli aveva reagito come aveva potuto. Il Puavo fu accompagnato subito all'Ospitale ove fu accolto nella quarta divisione. I medici che lo visitarono, dichiararono il suo stato grave ma non disperato.

Avvertita, la commissione giudiziaria si recò all'Ospitale, ma il ferito non poteva parlare. Frattanto gli organi di p. s. vanno cercando un uomo che dovrebbe esser ferito. Perciò fu telefonato alla Guardia medica, all'«Igea» e a tutti gli ispettorati della città avvertendoli della ricerca di un ferito sospetto.

Cavallo che si ferisce gravemente. Ieri sera verso le 6 un carro tirato da due cavalli, guidati da un carrettiere che stava in piedi sul carro, transitava per la piazza della Stazione, quando uno dei cavalli si ferì gravemente alla gamba destra, poco al disopra della «corona». Il carrettiere, disceso dal carro, vide che dalla ferita usciva sangue in grande abbondanza. Fasciò la gamba ferita con un pezzo di sacco e continuò la sua strada. Giunto in via Stadion dinanzi ai Portici di Chiozza dovette fermarsi perchè dalla gamba ferita del cavallo si era manifestata una fortissima emorragia che continuando avrebbe certamente dissanguato il cavallo. Per buona sorte nel vicino caffè Chiozza si trovava il veterinario civico dott. Fantin, il quale, avvertito del fatto, andò a vedere il cavallo e constatò che aveva un'arteria recisa. Procuratosi il medicamento necessario gli fece una fasciatura provvisoria e quindi, pregato dal carrettiere, seguì il carro e cavalli nello stallaggio al N. 41 di via Media ove procedette all'allacciamento dell'arteria recisa e prodigò alla povera bestia le altre cure del caso.

Durante il lavoro. All'ingegnere Alberico Cattaneo, d'anni 50, si conficcò una piccola scheggia di pietra nell'occhio destro.

Alla giornaliera Pierina Udovich, d'anni 33, si conficcò una scheggia di vetro nella cornea destra.

Ricorsero all'Igea.

Emoptoe. Ieri il bracciante Riccardo Debit, d'anni 36, abitante in via dei Verzieri 1, fu colto improvvisamente sulla via da emoptoe. Il medico dell'Igea gli prestò le cure del caso, e lo fece poi accompagnare all'Ospitale.

Malore improvviso. Ieri mattina il carpentiere Gaudenzio Macoldelli, di 45 anni, abitante in via del Torrente 32, mentre lavorava a Montebello, fu colto da improvviso malore. Il dottore della Guardia medica gli prestò le cure necessarie.

IL PRINCIPE CONSORTE (85)

Nessuno sapeva dire, però, di qual famiglia regnante fosse il nuovo venuto.

Vittorio mosse i primi passi molto impacciato, con gli occhi abbassati per non vedere tutti gli sguardi rivolti su di lui.

Egli aveva supposto che la Regina gli avesse chiesto il braccio, per prendersi giuoco di lui e ridere fra sè della sua confusione. Non era il momento meglio adatto per rivelarle una congiura; ma non poteva ritirarsi; aveva chiesto un colloquio, doveva dirne il motivo.

Clemenza sorrideva. Prima di essere Regina era donna e donna di spirito. Le cure dello Stato erano gravi, e quando le capitava la rara occasione di divagar la mente da tante e così complicate faccende di alta importanza, ne profittava ben volentieri.

— E così, mio cavaliere, non mi dite in che cosa posso esservi utile? - gli domandò soffermandosi.

— Non si tratta di me, Maestà.

— Ah! Non vi dissimulo che me ne duole. Avrei voluto giovare a voi, non ad altri.

— Si tratta di giovare a voi stessa, Maestà.

— A me?.... Voi mi fate stupire!

— E' una cosa molto grave e molto seria.

— Davvero?... Che cosa mi minaccia?... Un'offerta di matrimonio, forse? Vi prevengo che nel mio Regno, e anche adesso in queste sale, ospito un principe straniero, il quale se sapesse che in questo momento intavolate, con molto tatto, una trattativa diplomatica, per incarico di qualche pretendente alla mia mano, sarebbe capace di sfidarvi senz'altro.

— Non avrei nè l'autorità, nè la volontà di farmi araldo di simili offerte....

— E allora? siete molto misterioso, principe Vittorio.

— Casualmente ho scoperto una congiura contro la monarchia, contro di voi, e, quello che più preme, contro qualche centinaio di creature innocenti...

— Sono frequenti questi complotti. «Anch'io ne conto qualche diecina. Sono stati denunziati alla Polizia, ma non si è venuti mai a capo di accertarli, tantochè hanno finito per non credervi nemmeno coloro che più si affaccendano per la incolumità della mia persona e che sono indotti a vedere pericoli anche dove non sono. Se avrete qualche notizia, parlatene al ministro degl'Interni. Egli prenderà gli opportuni provvedimenti.

— E' duopo, Maestà, che io vi spieghi come sono pervenuto ad avere notizia della cospirazione.

E' una pagina della mia vita; una pagina molto triste.

«I dolori mi hanno invecchiato innanzi tempo.

— Non avrei mai creduto che voi aveste sofferto dolori - disse la Regina Clemenza che incominciava a sentirsi un po' a disagio al fianco del giovane quasi sconosciuto, che aveva incominciato a parlare di una congiura, per intraprendere, di poi, la storia della propria vita. A che cosa mirava costui?

— Sarò breve - riprese Vittorio - per non tediarvi. Ma oso sperare che il racconto delle melanconiche vicende del figlio di un Re, senza corona e senza mezzi di fortuna, vi interesserà.

«Mio padre tiene ancora alla dignità della sua nascita illustre. Egli vuol conservato, almeno nelle apparenze, il fasto e lo splendore che si addicono al lignaggio regale.

«Ciò gli costa, peraltro, enormi sacrifici e senza avvedersene egli s'incammina alla rovina completa, assoluta.

«Allorchè dovetti iscrivermi in una Università, scelsi Parigi, perchè in quella grande metropoli, io avrei potuto fare a meno dei miei titoli e vivere come uno studente povero, senza che nessuno se ne accorgesse.

«Maestà, io ho sofferto le più dure e le più umilianti privazioni.

«Si comprende facilmente che io non potevo frequentare in quell'epoca l'alta società e nemmeno la più bassa borghesia: povero, vivevo coi poveri.

«Fu così che io conobbi un anarchico che la Polizia certo riteneva fra i più pericolosi; ma buono, nel fondo dell'animo suo, caritatevole, generoso.

«Egli mi soccorse ed io gli conservo profonda gratitudine per i beneficii che egli mi fece con cuore di fratello.

«Mio padre, poco dopo, mi chiamò presso di sè in Russia e sistemati i suoi affari, si trovò in grado di mantenermi con più decoro agli studi; senonchè bisognava rinunziare a Parigi e recarsi a Fresia, dove la vita è meno costosa. Maestà, poche parole ed ho già finito: io ho riveduto qui il mio benefattore rivoluzionario ed egli stasera stessa mi ha fatto assistere ad una congiura, perchè io lo aiutassi a far respingere dai convenuti una orrenda e raccapricciante proposta. Ma fummo sconfitti; la proposta è stata approvata e domani sarà messa ad effetto.

La regina era divenuta seria, fredda, accigliata.

— In che cosa consiste questa congiura? - domandò bruscamente.

— Fra due o tre giorni giungerà nel Fridemberg il re di Sassonia, non è vero?

— Sì. Ebbene?

— Da domani mattina incomincieranno a partire per Zigovia dei treni militari, perchè tra le feste vi sarà pure una grandiosa rivista.

— Appunto.

— Uno di questi treni sarà mandato ad urtare contro un convoglio di operai. Ne nascerà una carneficina di lavoratori e allora si tenterà di fare insorgere il popolo contro la monarchia, ai cui sistemi sarà imputato il massacro.

La regina si fermò su due piedi.

— Ecco il presidente dei ministri e ministro dell'interno che viene alla nostra volta. Vi ho già presentato a lui; informatelo minutamente di tutto.

Ciò detto, la regina salutò Vittorio e andò a conversare con una dama che trovava poco distante.

Il nostro giovane si recò incontro al presidente dei ministri, lo trasse in disparte e gli fece la storia della congiura.

Quando ebbe terminato, il ministro disse:

— E ora ditemi chi dobbiamo fare arrestare per impedire l'attentato.

— Nessuno, eccellenza. Io non faccio il delatore; ho avvertito e basta.

— E allora come si può evitare questo disastro?

— E' facile, il treno militare parte alle 12 circa; voi lo lascerete partire e nel tempo stesso darete ordine che il treno degli operai si fermi a tre chilometri di distanza dalla stazione e che siano posti lungo la linea i segnali di arresto.

— Sarebbe più spiccio di non far partire il treno militare, finchè non è arrivato quello degli operai.

— Sì, ma allora non constaterete l'attentato.

— E' vero!... Darò subito ordini in proposito e raccomanderò ai miei funzionari il massimo riserbo. L'ordine di arresto deve essere dato al macchinista, alla piccola stazione del sobborgo di Avrech...

Ugo Melpit.

(Continua).

onaca triste. Tale Giuseppe V., abi- in via S. Giacomo in Monte, dopo r stato per un mese e mezzo all'O-ile, ammalato di nervi, ne usciva la mana scorsa apparentemente guari-da non tardò a dar segno che il male lo aveva interamente abbandonato; che i famigliari interpellarono il ico della Cassa distrettuale, il quale noscendone i sintomi pericolosi rila- un certificato per ricoverarlo al-pitale. Col mezzo dell'infermeria Tre- ieri, il povero V. fu condotto all'O-ale ed accolto nelle sale d'osserva-ne.

esioni accidentali. Ieri ricorsero alla rdia medica: affaele Pausich, d'anni 26, bracciante abitante in via del Cisternone 55, per ferita di taglio al parietale sinistro; vanni Arch,di 'anni 16, falegname, a-nte in via Rigutti 10, per una ferita ro-contusa alla fronte; Giovanni Bo-sen, d'anni 18, bracciante, abitante in del Coroneo 3, per una ferita lacera palmo della mano destra; Francesco ghers, d'anni 18, abitante in via S. rco 18, per la distorsione del piede tro; Orsola Miniutti, d'anni 24, guan-, abitante in via Farneto 60, per una ta di taglio alla mano sinistra.

Cadute. Il marinaio Vittorio Furlani, nni 26, abitante in via di Riborgo 35, endo dalle scale riportò una contusio- alla tibia destra.

Il fuochista Antonio Degrassi, d'anni abitante in via del Sale 6, cadendo, a rdo di una maona dell'impresa nei la- del porto, riportò contusioni al dorso. Ricorsero all'Igea.

Corrispondenza aperta. *Curioso.* Il pir. pidauro» partì il 2 corr. da Cartagena r Middlesborough. — *Assiduo.* Il cap. Bo-no comandante al Lloyd era nipote del . Bonomo testè decesso. — *Ansia.* Una tera da Trieste a Pensacola arriva in 15 rni al massimo. — *Anna.* Da Trieste a ova Orleans la posta arriva in 15 giorni massimo. — *Macchinista.* Le nostre in-mazioni erano giustissime: il «Dora» è eso a Trieste tra il 20-22 febbraio. — *Gui-* La via più economica per recarsi al ssico, ora che viene a mancare la linea l'«Austro-americana» è Genova con i va-ri della «Veloce»; prezzo di passaggio r la terza classe: 200 lire. Le partenze no regolari di 15 in 15 giorni. — *Assidua trice. Monfalcone.* Ci dispiace non è pos-ile. Se ci dà i dati, ne faremo una no-a.

Notizie meteorologiche. Ieri tempera-a ore 7 ant. 6.2, ore 2 pom. 10.— C. Altezza barometrica ore 12 mer. 765.1.

Ogni giorno una. Un medico racconta aver ridonato, con una cura brillante, dito ad uno che era sordo dalla na-rta.

— E che impressione ha avuto?

— Lo hanno colpito a tal segno i ru-ori, che è tornato sordo immediata-ente da tutte due le orecchie.

Teatri e Concerti

Hänsel e Gretel
del maestro Humperdinck
al Teatro Verdi.

«Hänsel e Gretel», la fiaba musicale el maestro Humperdinck, attesa con vi- interesse ed accolta in sul principio n quell'attenzione e quel rispetto, che no dovuti al nome dell'autore, ha fatto rsera, come spettacolo, un tonfo, da! uale difficilmente potrà riaversi. La usa di questo risultato negativo? La usica, no certo; chè, tutta un ricamo, sa avvolge di elegante veste armonica n soggetto per sè stesso puerile, privo fatto d'interesse, e per il nostro tempe-amento assolutamente inadatto al tea-o lirico cosidetto serio. Dell'esecuzio-e musicale, neppure, poichè, in com-lesso, anche da questo lato, così l'or-hestra - veramente ottima - come le ingole parti principali, sebbene in diffe-ente misura, hanno ben corrisposto. Re-ta l'allestimento scenico, e resta, come bbiamo già rilevato, il soggetto della aba, che, non presentato sotto un velo i poesia, si presta a facile burletta. In-atti e l'uno e l'altro spinsero alla cata-strofe lo spettacolo di ieri. Iniziato con n applauso all'orchestra per la bella e-secuzione del preludio, e trascinato in-nanzi fra le proteste e le beccate del pubblico all'apparizione della «scala d'oro» e a quella del «castello della strega», finì fra unanimi disapprovazioni, ed energiche grida di basta. Francamen-te è un vero peccato che si sia fatto si-mile strazio d'un lavoro musicale degno di tutta la considerazione, e che infine - giova notarlo - vanta al suo attivo tre-dici anni d'esistenza florida e vitale, trascorsa fra gli applausi di tutti i pub-blici tedeschi, e che da alcuni anni, pas-sate le Alpi, è stato accolto cordialmente anche in Italia. Certo non tutto in «Hän-sel e Gretel» è bello; l'ultimo atto, ad esempio, anche musicalmente parlando, ha certe puerilità, certi movimenti poli-fonici improntati a carattere di danza, che spesso arieggiano l'operetta. Ma quanta bellezza nel preludio sinfonico del primo atto, in cui, il compositore, con uno sviluppo largo e organico, fa valere la straordinaria padronanza del-l'orchestra, la sua rara perizia nell'ar-monizzazione, il suo robusto talento con-trappuntistico! Quante belle pagine an-che nell'atto secondo! La descrizione del calar della sera; gli effetti indovinatissi-mi della eco lontana; la preghiera dei bambini, ispirata ad un tema geniale di aristocratica finezza, sono episodi che certo bastano a dar pregevole consisten-za musicale ad un lavoro tanto breve che, se dato di seguito, potrebbe durare al più un'ora e mezzo. E anche in uno dei guai della rappresentazione di ieri. Un pubblico che va a teatro per assistere a questo brevissimo lavoro, che per la sua entità stessa non può certo riempire tutta una serata, e lo trova inol-tre male, malissimo allestito, questo pubblico, diciamo, è più che scusato se perde la pazienza e lascia scappare e-nergicamente il suo malumore. Quella «scala d'oro», di cui ogni gradino sem-bra avvolto in una carta da mandorlato; quel ridicolo castello della strega, che ha l'aspetto d'un variopinto baule da ciarlatano, quei pupazzetti mal dipinti; quel salire e scendere di sudici velari, che devono rappresentare nubi e nebu-lose; quelle lucciole grosse come lanter-ne, son cose che non possono passare nè in teatro di primo nè in teatro di secon-do ordine, ed è naturale che indispetti-scono il pubblico più docile del mondo. Tutto l'allestimento scenico di un'opera, che ha in esso una delle sue risorse vi-tali, è inferiore ad ogni più modesta esi-genza; epperò è naturale che il pubbli-co, irritato da tale mancanza di illusio-ne, pur ammirando l'ottima concertazio-ne del maestro Serafin, pur apprezzando la lodevolissima interpretazione disin-volta e aggraziata delle sorelle Morini, cui fece una bella dimostrazione dopo il duetto al principio del terzo atto, re-spinga uno spettacolo che, non per la sua entità e non per il modo col quale è presentato, è all'altezza delle nostre massime scene.

Filodrammatico. Iersera quarta di «Pil-lole d'Ercole», e ripetizione di risa e di applausi ai bravissimi attori.

Questa sera, la seconda novità della stagione: «Madama l'ordinanza», di Jules Chancel. Tutti i quattro brillanti hanno parte nella commedia.

Fenice. «Una famegia in rovina» del Gallina ebbe iersera bellissima esecuzio-ne dalla compagnia Benini, e valse ai bravi attori caldissimi applausi.

Oggi si darà la preannunziata serata a vantaggio della Società «Igea». Si rap-presenteranno: la brillante commedia in 3 atti di F. Casari «Quel che piase a le done» e la farsa del Colorno «Maridemo la suocera».

Domani, penultima recita della stagio-ne, si darà la replica a richiesta della bella commedia di C. Bertolazzi, «El dia-volo e l'acqua santa».

Domenica di giorno «Le baruffe in fa-megia» di G. Gallina e di sera serata di addio con la replica della commedia di Laufs «In cerca de mati» preceduta dalla commediola «Le bestemie del capitano».

Spettacoli d' oggi.

VERDI. Riposo.
FILODRAMMATICO. Compagnia comica di G. Sichel e C.i. Ore 8.15. Dispari. *Mada-ma l'ordinanza*, in 3 atti, di I. Chancel (nuovissima).
FENICE. Compagnia veneziana di F. Benini. Ore 8. Serata a vantaggio dell'«Igea». - *Quel che piase ale done*, in 3 atti, di Ca-sari. - *Maridemo la suocera*, farsa.

TRIBUNALI

(Giud. distr. penale di Trieste).

Sulla buona strada.
«Co vegno fora!...

Il 22 dicembre scorso, il vetturale Gio-vanni Zalatea si fermò col carro che con-duceva innanzi alla cucina economica e-sistente al N. 4 di via del Bosco e, depo-sto il cappotto sul carro, entrò in quel lo-cale per mangiarvi un boccone. Quando uscì sulla strada constatò che il cappotto gli era stato rubato! Desolatissima dis-grazia - una grave disgrazia per il povero diavolo - si informò se avessero visto al-cuno avvicinarsi al carro e poi corse a chiamare una guardia. Come indiziato del furto, la guardia Antonio Krisciak arre-stò il sedicenne Andrea Sandri fu Carlo, da Trieste: un ragazzo che fa bene spe-rare di sè, poichè è stato già condannato parecchie volte per furto e vagabondag-gio. Il Sandri negò di aver rubato il cap-potto; ma confessò cinicamente di aver frugato tra gli oggetti deposti sul carro, allo scopo di rubar qualcosa, per far quat-trini! Fu messo a disposizione dell'auto-rità giudiziaria e ieri comparve per ri-spondere della contravvenzione di furto innanzi al segretario dott. Segnian.

Spavaldo e prepotente, egli ripetè ieri innanzi al giudice le dichiarazioni ante-cedentemente fatte. I testimoni Libero Cuccagna, Francesco Cattaruzzi e la guardia Krisciak deposero che il giovane di belle speranze doveva aver fatto il col-po in compagnia di alcuni altri «muloni» della sua risma che gironzavano attorno al carro.

Il giudice pronunciò sentenza di con-danna a 4 mesi d'arresto con un digiuno per settimana e alla sorveglianza di po-lizia dopo espiata la pena.

Sentendosi condannato a simil pena e specialmente alla sorveglianza, il Sandri, con gli occhi fuori dell'orbita, si diede a gridare: «Co vegno fora farò ben i conti con chi che xe vignù depor qua contro de mi (e accennando al crocefisso di ferro posto sulla scrivania del giudice). Par po-co no ciapo sto Cristo e....

Ma il giudice non gli lasciò il tempo di continuare e lo fece subito condurre fuo-ri dell'aula dalle guardie.

«Un fiorin al giorno
e va ti in preson.»

E' noto il semplice meccanismo giudi-ziario vigente per l'espiazione della pe-na; e, come tutte le cose semplici, ha il suo lato buono e il suo lato manchevole. Chi, a piede libero, è condannato da un giudizio penale, non viene immediata-mente arrestato e condotto ad espiare la condanna; ma vien lasciato in libertà. Di là a due o tre settimane gli si fa perve-nire un biglietto contenente menzione del titolo di reato e della pena inflittagli e, munito di esso, il condannato si pre-senta alle carceri, e vi viene accolto, sen-za altre formalità. La legge non ha pre-visto che ci possa essere una sostituzione di persona, non supponendo che vi sia al-cuno tanto poco curante della sua liber-tà, da prendere il posto d'un condanna-to, verso un compenso: sicchè, in man-canza d'una disposizione che obblighi il personale delle carceri ad assicurarsi del-l'identità di chi si presenta ad espiare la pena, l'abuso è possibile e una sostitu-zione facile.

Un caso consimile è stato scoperto in questi giorni. A Pierina Skoda, abitante a Pola, fu intimato l'ordine della Direzio-ne di finanza di venire per una contrav-venzione di dazio, ad espiare 3 settimane d'arresto nelle carceri di via Tigor, qui. Dai registri della casa di pena risulta che Pierina Skoda ha espiata la pena: inve-ce, l'ha espiata per lei la sua servente, Cristina Sichirich, la quale in compenso ricevette 21 fiorini - un fiorino per ogni giorno d'arresto. Veramente, prima di andare in carcere, la Sichirich aveva pat-tuito come compenso anche il regalo d'u-na catena d'oro: ma il regalo non fu fat-to. E' probabile che, soltanto per ciò, la polizia di Pola sia venuta a conoscenza del trucco; certo è che saputone qual-cosa, quel commissario mandò a chiama-re la Sichirich, la quale gli fece ampia confessione, aggiungendo che, sostituen-do la sua padrona in carcere, non sapeva di far cosa punibile, e che ne era stata pregata dalla Skoda e dal marito di lei, Gregorio.

Contro la Sichirich fu elevata accusa per contravvenzione di truffa, per aver tratto in inganno l'autorità, e contro i co-niugi Skoda accusa di correità in detto reato, per avere istigato la Sichirich a commetterlo.

Ierlaltro fu tenuto il dibattimento con-tro tutt'e tre gli accusati, nel consesso del segr. dott. Segnian. La Skoda, amma-lata, non comparve ed era rappresentata dal dott. Cosulich.

Gregorio Skoda cercò di salvare la mo-glie, prendendo su di sè tutta la colpa. Disse che, ad insaputa di lei, pregò la ser-vente di venire a Trieste a espiare la pe-na e le promise anche un compenso. La moglie è malaticcia ed egli temeva che causa la permanenza in carcere gli mo-risse. Essendo ella, poi, analfabeta, le tenne segreta tutta la faccenda e non le comunicò neppure l'ordine di venire a Trieste a espiare la pena; ma le diede ad intendere che aveva domandato la grazia.

La Sichirich conferma la deposizione per quanto riguarda la Skoda, e il giu-dice pronuncia sentenza d'assoluzione per la Skoda, non essendo ben chiara la colpa di lei, e di condanna per gli altri due: per la Sichirich a 5 giorni d'arresto, e per lo Skoda a 5 giorni d'arresto con un digiuno.

Ora bisogna che la Skoda faccia di ne-cessità virtù e espii personalmente le tre settimane d'arresto prima espiate.... per procura!

Sosteneva l'accusa il funzionario della Procura di Stato addetto alla Pretura, udi-tore giudiziario dott. Nutrizio.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. - Bianco contro giallo (Hamed). — Un profeta della rivo-luzione russa. — La figlia del portinaio regina del Belgio? — I giornali e le im-prese teatrali.
Notiziario. Suicidio. — L'audacia dei ladri ferroviari. — Parto mostruoso. — Il pas-satempo di un condannato a morte.
Cronaca giudiziaria. Ucciso dal suocero perchè miscredente.
Mondo affari. Le spedizioni di zucchero per Trieste. — Il contratto col Lloyd.
Teatro Arti e Lettere. L'opera italiana a New York. — Sardou librettista.
Ultima Ora. Il saluto della stampa pari-gina a Visconti-Venosta. — L'Italia me-diatrice? — Giacomo I interviene e mi-naccia la guerra. — Le probabilità di Fal-lières aumentano. — Le apprensioni del Governo russo per il 22 gennaio.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. a.-u. «Balaton» da Fiume; «Arpad» da Marsiglia e Fiume; «Andrassy» da Va-lenza e Bari con 11 pass.; «Ant. Starce-vich» da Fiume, e il pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 84 passeggeri.

— Partirono i pir. del Lloyd «Wurm-brand» per Cattaro; «Habsburg» per A-lessandria; i pir. a.-u. «Maria» per Nuo-va York; «Jason» per Cattaro; «Biocovo» per Metcovich; il pir. ellen. «Eleni» per Trebisonda; il pir. ital. «Bari» per Bari, e il veliero a.-u. «Alpina» per Candia.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Sud» arrivò ieri a Aden; «Matyas Ki-raly» arrivò il 10 a Marsiglia; «Nador» arrivò l'8 a Savona; «Buda II» partì il 9 da Genova per Pernambuco; «Maria Im-macolata» il 5 da Barry per Colombo; «Plitvice» il 6 da Barry per Tampa; «Perseveranza» diretto a Trieste partì il 10 da Calcutta per Madras.

Lloydiani. «Imperator» da Trieste pro-seguì il 10 da Suez per Aden.

Avvisi ai naviganti.
Mare di Azof. Golfo di Taganrog. - Il barcone in ferro «Khios» trovasi affondato nel golfo di Taganrog in una posizione da cui si rileva la chiesa di Sazalvnik, per S. 15° E. distante circa 8 miglia. Po-sizione appross.: Lat. 46° 59′ N. - Long. 38° 26′ E. Questo scafo affondato, la cui estremità emerge p. 3, è segnalato da due boe ad asta, sormontate da banderuola; quella dal lato Nord è dipinta in nero, e quella dal lato Sud è dipinta in rosso.

Algeria. Golfo di Stora. - E' in proget-to di ridurre a luce scintillante rossa il faro sull'isola Srigina. A tal uopo l'at-tuale fanale fisso bianco sarà prossima-mente spento, ed in sua vece verrà ac-ceso un fanale provvisorio di poca por-tata, a luce scintillante bianca ogni 5s, stabilito sul terrazzo del fabbricato del faro rosso. La luce di questo fanale prov-visorio sarà oscurata tra l'isola e la co-sta, nel tratto compreso fra la punta Esrah ed il capo Est. Con altro avviso si indicherà la data di attivazione del nuo-vo faro; prima di quell'epoca potrà però funzionare qualche volta per esperi-mento.

COMUNICATI *)

Il Comitato costituitosi per la nomina della Direzione del gruppo locale della **LEGA NAZIONALE** raccomanda ai con-soci i signori:

Direttore:
Daurant Avv. Ettore
Direttori sostituti:
Brocchi Avv. Iginio
Reiser Avv. Paolo
Segretario:
Vidacovich Dr. Nicolò
Segretari sostituti:
Cante Giac. - Polacco dr. Ruggero
Rusconi Avv. Arturo
Cassiere:
Polacco Angelo Alfonso
Sostituti Cassieri:
Comel Erminio - Hermet Guido
Sigon Eugenio - Staffler Giuseppe

Per il Comitato elettorale
OSCAR RAVASINI.

N.B. La votazione seguirà **domenica 14 corr., alle ore 12 mer.**, nella sala della Società Filarmonico-Drammatica (ingres-so via San Carlo N. 2).

Avviso di concorso.

Presso l'Ospedale provinciale in Pola è da coprirsi un posto di medico secon-dario. Le domande di concorso sono da prodursi alla Direzione dell'Ospedale provinciale entro il giorno 15 febbraio 1906, presso la quale gli aspiranti po-tranno attingere le volute informazioni.

Parenzo, 4 gennaio 1906.

Dalla Giunta provinciale dell'Istria.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Sinistri marittimi.

Il piroscafo a.-u. »Szell Kalman», dell'«Adria» di Fiume, il 10 corr., mentre si trovava sotto carico a Barry Dock (Cardiff), causa la rottura di un anello d'ormeggio, andò ad urtare il piroscafo «Resolute» e il veliero «Neully», cagionando gravi danni ad entrambi e riportando esso pure danni rilevanti.

11 Gennaio.

Da GORIZIA.

— L'Accademia per i Fanciulli abbandonati.

Con la serata pro Abbandonati si introitarono cor. 1025.40 dalle quali vengono dedotte cor. 239.43 di spese; rimasero così cor. 793.97 di civanzo netto.

— Corso di perfezionamento per bottai. Martedì alle 3 pom. al locale Istituto per il promovimento delle piccole industrie seguì l'iscrizione degli allievi bottai. Erano presenti il presidente cav. E. Holzer, che presentò agli intervenuti il maestro della scuola per bottai sig. Rontag, il segretario della Camera di commercio A. Bisiach ed il direttore ing. R. Penso. Il segretario Bisiach espose lo scopo dell'industria e la sua utilità per Gorizia e provincia, e fu infine stabilito di comune accordo che l'istruzione di questo corso abbia a principiare lunedì 15 corr. alle 2 pom. nei locali dell'Istituto.

Da POLA.

— Le elezioni per l'imposta personale sulla rendita.

Oggi continuarono le elezioni suppletorie per la commissione di stima sulla rendita personale. Votarono gli elettori del terzo corpo e spuntarono eletti i candidati proposti dal Casino commerciale, cioè: a membro effettivo il sig. Enea Selenati, e a sostituti i signori Valentino Wassermann e Giovanni Ive.

— Nomina. Da informazioni giunte nel pomeriggio da Parenzo, si apprende che la Giunta provinciale ha nominato il maestro sig. Antonio Verla a dirigente della scuola popolare di Borgo S. Martino, ed a maestro di seconda categoria nella scuola di Borgo Siana il maestro sig. Giacomo Negri.

Sciarada alterna.

Se in molti luoghi nello stesso istante
Un profeta posar talun vedrà
Con cuore amante
A la lontana patria
Degli esuli il pensier ritornerà.

Spiegazione del giuoco precedente:
AMORI. AMARI.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Due stabili in Chiarbola superiore - città - civ. N. 8 e 10 di via Scuole nuove ed 8 via S. Giacomo per cor. 40.000.

Mutui.

Cor. 100.000 al 3¾% a peso d'uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'11 Gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 677.25, Staatsbahn 670.—, Alpine 528.—, Lotti turchi 143.25. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 212.75 (213.—), Disconto 188.— (188.40). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.10 (100.12), Rendita 104.62 (104.67), Meridionali 718.— (716.—), Mediterranee 445.— (446.—). Parigi apertura dell'Italiana 104.40 poi sino 104.30. Chiusa francese 98.77 (98.87), Italiana 104.30 (104.40), Spagnuola 91.20 (91.85) Banche Ottomane 602.— (603.—) Rio Tinto 1678 (1678) Lotti turchi 141.— (141.75).

Qui notasi Rendita Italiana 103.75 a 104.25, Azioni Credit 678.— a 679.—.

Listino. Napol. 19.13 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.98 24.04, Londra 240.— a 240.60, Francia 95.60 a 95.90, Italia 95.60 a 95.80, Banconote italiane 95.60 a 95.80, Germania 117.60 a 117.85, Banconote germaniche 117.50 a 117.85, Rend. austr. carta 99.90 a 100.25, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.05 a 96.35, Credit 677.— a 679.—, Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 669.— a 671.—, Lombarde 120.— a 122.—, Lotti turchi 148.— a 150.—

Parigi 11. Chiusa. Rendita francese 3% 98.77, Rendita ital. 4% 104.03, Rendita Spagnuola esterna 91.29, Azioni Banca ottomana 602.—.

Parigi 11. Chiusa. Ferrate austr. 712.— Lombarde 126.—, Rendita Turca unif. 91.47, Cambio Londra 251.20, Rendita austr. in oro 99.40, Rend. ungh. in oro 4% 95.55, Länderbank 482.—, Lotti Turchi 141.—, Banca di Parigi 1425, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1678.

Londra 11. (Cambi Chiusa). Consolid. 89 5/16, Lombardi 5—, Argento 30 1/4, Rend. Spagnuola 91—, Italiana 104 1/2, Cambio su Vienna 24.32, Sconto di piazza 3 5/8.

Francoforte 11. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.70, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 24.—.

Caffè. *Amburgo.* 11. Chiusa). Santos good average per marzo 37.75, per maggio 38.—, per settembre 39.—, per dicembre 39.50.

Amburgo 11. Rio ordinario loco 38—39, reale loco 40—42, buono loco 43—45. staz.o

Havre 11. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.75, per marzo 46.75.

Nuova York 11. Apertura Rio per consegne future staz.o, 5 sino 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 11. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 18000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio 600/100, Gennaio-Febbr. 600/100, Febbraio-Marzo 603/100, Marzo-Aprile 606/100, Aprile-Maggio 609/100, Maggio-Giugno 612/100, Giugno-Luglio 613/100, Luglio-Agosto 614/100, Agosto-Settembre 606/100, Settembre-Ottobre 582/100.

Petrolio. *Anversa* 11. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 11. Ravizzone per mese corr. 62.25 per febbraio 61.50, marzo-aprile 62.50, maggio-agosto 62.—. fiacco

Segala. *Parigi* 11. Mese corrente 15.90, per febbraio 15.90, per marzo-aprile 16.—, per marzo-giugno 16.—. calma

Frumento. *Parigi* 11. Mese corrente 33.45, per febbraio 33.65, marzo-aprile 33.90, marzo-giugno 24.15. staz.o

Farina. *Parigi* 11. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.65, per febbraio 30.85, marzo-aprile 31.20, marzo-giugno 31.40. staz.a

Spirito. *Parigi* 11. Per mese corrente 38.—, per febbraio 38.—, marzo-aprile 38.25, maggio-agosto 38.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 11. Greggio 88° uso nuovo 20.25-20.75 calmo, bianco per mese corr. 24 1/8, per febbraio 24 1/8 calmo, per marzo-aprile 24 7/8, per marzo-agosto 25 1/2, Raffinato 56.50 a 57.—.

Amburgo 11. (Chiusa). Per gennaio 16.35, per febbraio 16.60, marzo 16.70, aprile 16.85, maggio 17.—, giugno 17.10. debole

Londra 11. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 1/4. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'11 Gennaio 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	P. Becher	13	Caricazione
» »	Maria It.	13	»
1	Barbarigo	12	»
1a	Vindobona	21	Scaricazione
8	Galicia	13	»
6	Semiramis	18	»
9	Silesia	14	»
12a	Fieramosca	12	Caricazione
12b	Solferino	12	Scaricazione
13a	Ravenna	23	»
13b	Albania	13	Caricazione
14	Stefania	20	Scaricazione
17	Arpad	11	Caricazione
21	M. Bacquehem	20	Scaricazione
22	Douro	13	»
24	Nereo	15	»
Molo I	Algarve	12	Caricazione
» I	Balaton	12	»
» II	Margherita	12	»
	Olimpo		
	Teresa		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste.

OLGA BAN

spirò improvvisamente questa mane.

Di tanta perdita dà parte la desolatissima famiglia.

Il trasporto dell'amata estinta seguirà Venerdì 12 corr. alle ore 3¾ pom. direttamente al Camposanto, partendo dalla cappella dell'Ospitale civico.

Trieste, 11 Gennaio 1906.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

MARIA CIAT

OSTESSA

d'anni 52, dopo lunga malattia spirò ieri a sera munita dei conforti religiosi.

I dolenti figli **Rodolfo, Antonio, Emma** maritata **Baitz** e **Anna** maritata **Michelcich** in unione agli altri parenti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 12 corr. alle ore 3.30 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 10 di via Media.

Trieste, li 11 Gennaio 1906.

Impresa CAPELLAN. Corso 47.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le tante attestazioni d'affetto, ringrazia sentitamente tutte quelle pietose persone che vollero onorare la memoria della loro adorata

ADA

Famiglia ZERKOWITZ.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le attestazioni di stima e di affetto tributate alla memoria del suo amatissimo

CAPO

ringrazia tutti dall'intimo del cuore.

Sente poi il dovere di porgere uno speciale ringraziamento all'Inclita i. r. Autorità militare.

Trieste, 12 Gennaio 1906.

Famiglia BUBERL.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI ragazze per lavorare calze a macchina. Indirizzo al Piccolo. 2258

CERCASI semplice bonne bambini, lavori domestici, raccomandata. Indirizzo Piccolo. 2122

CERCASI capacissima lavorante modista per Salone Mode. Buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 2194

CERCASI italiano perfetto corrispondente, anche lingua tedesca, lavori studio, possibilmente conoscente stenografia italiana. Estese offerte «Legnami» Villach 2192

CERCASI donna per la pulizia di un caffè. Offerte sub «Caffè» al Piccolo. 2313

CERCASI domestica, tutti lavori. Rivolgersi 9-2, Ghega 1, quarto, porta 7. 2336

CERCANSI mezza lavorante gilettante e garzone. Maiolica 13, secondo piano. 6080

CERCASI domestica per piccola famiglia, che sappia cucinare e attendere bambino. Esigonsi buoni attestati. Via S. Francesco d'Assisi 31, III. Farmakidis. 2398

CERCASI prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 2467

CERCASI ragazzo orologiaio. Stadion 19. 2464

CERCANSI tre bravi lavoranti calzolai. Indirizzo al Piccolo. 2484

CERCASI per casa signorile nel centro, portinaio, soltanto marito e moglie di illibati costumi, (sarto oppure calzolaio). Indirizzo al Piccolo. 2403

CERCANSI prontamente ragazze e garzone sarte donna. Indirizzo Piccolo. 2484

CERCASI prontamente ragazzo per deposito vini. Via Gelsi N. 14. 2461

CERCASI donna di servizio dalle 3-7 per cor. 7. Indirizzo Piccolo. 2395

CERCASI macchinista lavoro in commissioni camicie, mutande uomo. Malcanton 4, V. 2426

CERCASI domestica fina, brava per cucina e stanze. Indirizzo Piccolo. 2410

CERCASI ragazzo quindicenne, pratico delle vie della città, per distribuire stampati. Indirizzo al Piccolo. 5000

CERCASI giovanotto robusto, capace condurre furgoncino-triciclo, per distribuire stampati. Indirizzo al Piccolo. 5500

CERCASI giovanotto pratico recapitare vasi olio a domicilio, paga settimanale, indispensabili buone referenze. Indirizzo Piccolo. 2427

CERCASI signora, possibilmente toscana, viaggiare, leggitrice conferenze teatri. Offerte «Conferenza» Piccolo. 2431

CERCASI ragazzo per negozio terraglie. Via Nuova 45. 2481

CERCASI ragazza o donna per tutti lavori domestici, preferibile tedesca. Indirizzo Piccolo. 6117

CERCASI lavorante calzolaio da uomo e donna. Indirizzo al Piccolo. 2458

CERCASI persona competente nella produzione sciroppi arancio, possibilmente con partecipazione all'azienda. Offerte «Orangensäfte» Piccolo. 6110

CERCO venditrice pratica dolci, cor. 40 mensili. Indirizzo Piccolo. 2434

CERCO mezza lavorante sarta donna. Via Petronio N. 7, pianoterra. 6155

CERCO ragazzo per negozio, con paga. Indirizzo al Piccolo. 2424

PRONTAMENTE cercasi domestica capace lavori casalini. Via Artisti 3, II. 2428

GARZONETTA prontamente cercasi per aiutare lavoro leggerissimo. Indirizzo al Piccolo. 2393

INCASSI da privati cerco persona adatta con garanzia. Sub «Incassi» Piccolo. 6108

PRONTAMENTE cercasi garzona sarta da donna con paga. Artisti 3, II. 2428

PRESTASERVIZI cercasi. Via Tivarnella N. 3. IV, porta 18; presentarsi 9-12. 9583

DOMESTICA-bambinaia educata cercasi; piccola famiglia. Acque 20, porta 15. 6138

CAMERIERA per giorno soltanto cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2465

FAMIGLIA distinta con tre bambini di anni 11, 10, 9, cerca bonne che conosca solamente e bene lingua tedesca. Domandansi buoni attestati. Rivolgersi: via Pietà 37, porta 12. 6119

RAGAZZETTA domestica per servizi e bambina cercasi. Via Bonomo 3, porta 7. 2309

CAPOSTALLA attivo, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2357

CERCO occupazione quale tagliatore calzolaio. Via Sapone N. 5, primo, destra. 2028

FIDUCIA. Impiegato copre importantissimo posto fiducia, cerca occupazione accessoria quale amministratore, segretario contabile. Offerte sub «Capacissimo» al Piccolo. 2300

IMPIEGATO cerca occupazione dopopranzo, amministrazione. Offerte «Dottore» Piccolo. 2480

SIGNORINA bella presenza cerca posto appalto, latteria, cassiera; parla italiano, tedesco. Offerte «Signorina» Piccolo. 6148

GIOVANE cerca posto di archivista, amanuense, manipolante. Offerte sotto «Scrupoloso» al Piccolo. 2483

GIOVANE comptoirista, perfetto italiano e tedesco, presentemente occupato, cerca migliorare posizione; primissime referenze. Richieste «Dattilografia» Piccolo. 2413

OFFRESI ragazzo quattordicenne, sano, onesto, come praticante commestibili, ferramenta o magazzino, ottime referenze. Via S. Nicolò 7, portinaia. 6135

OFFRESI ragazza pratica per pistoria e pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 2406

COMPTOIRISTA assolto l'accademia commerciale cerca posto. Gentili domande sub «Gennaio» Piccolo. 2475

CONOSCITORE ramo caffè, come pure lavori ricevimento e spedizioni, parla perfettamente italiano e tedesco, ottimi attestati, offresi quale magazziniere. Gentili domande «1000» Piccolo. 6150

GIOVANE ventenne, pratico venditore commestibili, parla tedesco, slavo, croato e poco italiano, desidera cambiare posizione. Offerte «Enrico» Piccolo. 2439

GIOVANE onesto, robusto, capace di guidare cavalli cerca occupazione in qualche magazzino. Trattoria «Alla Riviera» Servola. 2414

RACCOMANDABILE giovane diciottenne, friulano, offresi quale fattorino. Indirizzo Piccolo. 2392

RAGAZZETTA offresi quale venditrice negozio o cartoleria. Offerte sub «Zoe» Piccolo. 2420

OFFRESI comptoirista della provincia, capace tenitura doppia e semplice, conosce l'italiano, tedesco e sloveno, miti pretese. Offerte al Piccolo «Pratica Settenne». 6105

ABILE sarta offresi a giornata. Offerte «Signorina» Piccolo. 2419

OFFRESI facchino pratico lavori di Dogana. Indirizzo al Piccolo. 2443

OFFRESI ragazza stanze, cucinare, dalle 8-4. 2447

SIGNORINA buona famiglia, parla tedesco, italiano, cerca posto per bambino oppure compagnia signora, miti pretese purchè trattamento famigliare. - Offerte «Orfana» Piccolo. 2448

SIGNORINA tedesca, brava nei lavori muliebri, cucito, come pure per ripetizioni tedesco, capace anche tutti lavori casa, cerca occupazione durante giornata. Rivolgersi Fanny Polzer, via Donota 1, II piano, porta 9. 6109

ISTRUZIONE

CERCO brava maestra piano per principiare. Indirizzo al Piccolo. 2434

CERCASI maestro o maestra abilitati nella lingua tedesca. Offerte con pretese sub «Italiano» al Piccolo. 6142

ISTRUTTORE diplomato, lingua, letteratura italiana, francese, eventualmente geografia, storia, cercasi. Offerte con onorario sub «Ragioneria» Piccolo. 2322

CHIUNQUE può suonare soltanto in tre mesi benissimo il pianoforte, fiorini tre mensili. Geppa 16, secondo piano. 6084

6 fiorini mensili lezioni combinate, contabilità, corrispondenza lingue tedesca, italiana. Cernè, via Cassa risparmio 2. 2442

CORRIPETIZIONI tutte materie scuole popolari-medie inferiori (giornalmente 3-6). Preparazione ragazzi per avviamento scuole medie italiano-tedesche, qualsiasi classe Ginnasi-Reali inferiori (tenendoli anche intera giornata). Gmeinböck, Orologio 4. 2476

DISTINTA signorina bolognese desidera contraccambiare lezioni con signorina tedesca, scopo conversazione. Offerte sub «Bolognese» al Piccolo. 2411

ADOLESCENTI venerdì-martedì ore 6 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 2399

AFFITTANZE

6 mensili cercasi stanza ammobiliata. Offerte sub «Studente» Piccolo. 2479

PER prossimo 24 agosto cercasi quartiere città, tre stanze grandi, ripostiglio, cucina, acqua, possibilmente gas già introdotto, cor. 800 circa. Offerte «Quartiere» Piccolo. 6106

CERCASI stanza ammobiliata, soleggiata, con stufa, eventualmente costo per maestra tedesca. Offerte «Modico prezzo» Piccolo. 2423

SIGNORINA cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, vicinanze Roiano, possibilmente signora sola. Offerte «Aria» Piccolo. 6124

STANZA grande ammobiliata con uso della cucina, cercasi per coniugi tedeschi. Offerte dirigere sub «Nettezza» al Piccolo. 6114

AFFITTASI prontamente quartiere soleggiato, 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, stazione tramway. Indirizzo Piccolo. 2445

AFFITTASI stanza ammobiliata. Boccaccio 12. 2123

AFFITTASI piccolo magazzino, adatto negozio, in riva Grumula N. 4. 2337

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, con costo, presso piccola famiglia. Via Boschetto 42, secondo piano. 6060

AFFITTANSI elegante stanza ammobiliata e stanzetta. Via Caserma 12, II. 2488

AFFITTASI stanza vuota, bella posizione, con costo, persona sola. Indirizzo Piccolo. 2485

AFFITTANSI prontamente due stanze vuote, 20 fiorini. Nicolò 32, II. 6159

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, famiglia distinta, costo, stufa. Corsia Stadion 20, porta 11. 6141

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Campanile 13, II. 6146

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Carradori 5, I piano. 2014

AFFITTANSI parecchie stanze con ingresso libero. Per tutto il Carnevale cedesi grande salone. Indirizzo al Piccolo. 1616

AFFITTASI quartiere due camere, camerino, cucina, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 2489

AFFITTANSI camera e cucinetta. Casimiro Donadoni 18. Rivolgersi III piano. 2466

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, con stufa, prezzo mite. Foscolo 37, 13. 6149

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina. Via Gatteri 26, porta 10. 6107

AFFITTANSI ammobiliati, bella camera, 8 fiorini; camerino 5. Indirizzo Piccolo. 2072

AFFITTASI quartiere due camere, cucina, anticamera, prezzo conveniente. Bora 1. 6128

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, a signora sola. Indirizzo Piccolo. 2438

AFFITTASI prontamente elegante stanza con stufa e gas. Via Nicolò Machiavelli 9, II, porta 12. 2430

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno, due letti, stufa. Via Caserma 16, primo. 2442

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, stufa, gas, pensione, casa signorile. Farneto 9, primo. 2433

AFFITTASI stanzetta, ingresso libero, buon costo. Campanile 13, III. 6116

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Belvedere 26, II, porta 12. 6120

AFFITTANSI stanzetta ammobiliata, due per Società, studio, ingresso libero. Sebastiano 1, secondo. 6126

AFFITTASI bella stanza, per un signore, Acquedotto 9, secondo, sinistra. 2460

AFFITTANSI prontamente febbraio quartieri, magazzini, botteghe; una pronta Barriera. Trampus-Bachetti, Caffè Bizantino. 2394

DA affittare stanza ammobiliata, con o senza costo. Via S. Sebastiano 6, primo. 9581

DA affittare in Rozzol, casa con camera, cucina, salvaroba, stalletta e campagna (328 tese). Un quartiere composto di camera, camerino e cucina ed uno di camera e cucina. Rivolgersi osteria Schillan, sopra la caserma Landwehr. 8967

SUBAFFITTASI per trasloco, Acquedotto 90, primo, porta 7, elegante quartierino, tre stanze, camerino, cucina chiarissima, cantina, dal 24 febbraio o appresso, fino 24 agosto 1907, pigione fior. 370, accessori compresi; mediatori vengono onorati. 1956

DISTINTA, piccola famiglia, affitta camera ammobiliata con tutto lusso, per uno o due signori. Via Giuseppe Gatteri 12, secondo, 8. 2189

FAMIGLIA tedesca, senza figli, affitta piccola stanza ammobiliata. Via Galileo 15, porta 8. 2213

QUARTIERE splendido, due camere grandi, cucina, doghe, closet, acqua, gas, tutto compreso cor. 600. Sette fontane 14. 2257

SUBAFFITTASI per febbraio quartiere due camere, camerino, cucina. Via Denza 8, pianoterra, destra. 9570

QUARTIERE due stanze, due camerini, cucina, acqua, gas, affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 1. 9568

BARCOLA-Riviera affittasi subito casa con sette locali, terrazza con vista al mare, gas, Aurisina, massimo comfort; informazioni Barcola 183. 2457

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Giulia 34, II, porta 6. 9584

25 fiorini stanza ammobiliata, buonissimo costo, presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 2490

CONIUGI soli affittano camera vuota, fior. 5. Canova 14. 6139

CAMERA ammobiliata, bellissima, anche piccola affittansi. Farneto 34, II. 6137

DUE stanze attigue, dormire e salotto, nel centro. Indirizzo Piccolo. 2472

STANZINO chiaro vuoto, affittasi persona pulita, primo piano. Indirizzo Piccolo. 2437

QUARTIERE con giardino, otto stanze, camerino, bagno, due cantine, belvedere, acqua, gas, vicinanza Caffè Fabris, affittasi per agosto corone 1800 più tassa e consumo. Indirizzo Piccolo. 2449

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Cologna 17. 6131

QARTIERE 3 camere, 2 camerini, cucina, affittasi pronntamente. Via Tor S. Piero 4. 6129

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Galileo 6. 6132

QUARTIERE 3 camere, cucina, giardino, affittasi prontamente. Via Ponziana; rivolgersi via Zonta 7, II piano. 6130

DISTINTA piccola famiglia affitta camera ammobiliata con tutto lusso, per uno o due signori. Via Giuseppe Gatteri 12, secondo, 8. 6115

PRONTAMENTE subaffittasi bellissimo quartiere due camere, camerino, cucina, soleggiato, con rilevante abbuono. Zanier, Caffè Goldoni. 2451

SPLENDIDA stanza elegantemente ammobiliata affittasi, una, due persone. San Francesco 9, I, destra. 2441

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTEREBBERSI cavallo forte da lavoro, carro usato da un cavallo, fornimenti. Indirizzo Piccolo. 2417

CINEMATOGRAFO anche ad uso lanterna magica, acquisterebbesi. Offerte con schiarimenti «Cinematografo» Piccolo. 2109

SERRAMENTI, tavole, travi, scalini, pompa vino, usati, acquisterebbersi. Offerte con schiarimenti sub «Tenuta» Piccolo. 2108

ACQUISTANSI istrumenti musicali usati. Farneto 16, portinaio. 6082

COMPREREBBESI nuovo Dizionario Petrocchi, prezzo onesto; brevi offerte Piccolo: «Idioma». 2463

CASETTA con piccolo giardino comprerebbesi paraggi Navali, Sant'Andrea. Offerte dettagliate saranno gradite sub «Mite» fermo Barriera. 2436

CERCASI stalla 30 cavalli, vicinanze città, possibilmente Roiano, comperarsi, affittarsi. Scrivere sub «Stalla» Piccolo. 6103

VENDONSI via Belvedere 2, porta 13, macchine Singer, prezzi 16.21. 6127

VENDONSI vetrine, banco, scala, bilancia per negozio. Indirizzo al Piccolo. 2454

VENDESI stupenda blusa modernissima, seta, ed un cappotto d'inverno da uomo, quasi nuovo, persona alta. Indirizzo al Piccolo. 2452

VENDONSI diversi mobili usati, armadi quattro cassetti, letti una persona e diverse suste. Sorgente N. 2; deposito mobili. 6111

VENDESI uniforme d'impiegato di finanza della VIII cl., quasi nuova. Indirizzo al Piccolo. 2446

VENDESI bicicletta Stiria, buonissima. Indirizzo via della Fabbrica N. 4. 2429

VENDESI fonografo con 18 cilindri. Piazza della Borsa N. 1, piano secondo, sinistra. 2396

VENDONSI buon prezzo divano galleria, tappeti, suste; tappezziere via Fontanone 21. 6145

VENDESI splendido costume ballo per signorina, prezzo modico. Corso 21, III. 2464

VENDONSI causa partenza, macchina cucire Singer ed altri oggetti, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2468

VENDONSI cassaforte, armadio, pressa uso scrittoio. Via Ponterosso 3, terzo. 6134

VENDESI magazzino vino, lavoro 12 ettolitri mensili, più accessori, affitto fior. 120. Nando, Caffè Casa rossa. 6158

VENDONSI lavamano da da due persone, marmo Sant'Anna, chiffonnier, divano con galleria, altro bel divanetto, sei sedie moderne, sgabelli, letto pieghevole. Foscolo 26, primo. 6151

VENDONSI armadio, specchio, tavolo lucido, letto pieghevole, materasso. Zonta 3, II. 6144

VENDESI centrica posizione latteria avviatissima, sicuro guadagno, affitto minimo, mancanza principale. Indirizzo al Piccolo. 2473

VENDESI prezzo conveniente antica osteria centrica posizione. Rivolgersi Acquedotto 33. 8939

VENDONSI 150 metri parchetti. Indirizzo al Piccolo. 2283

VENDESI prontamente fondo al mare, adatto per qualsiasi industria, acqua abbondante, escluso mediatori. Offerte sub «A. Peregrino» posta restante centrale. 2229

VENDESI Magnolia grandiflora, alta tre metri, in botticella. Via S. Michele 34. 2183

DA vendere circa 250 ettolitri, in partite da 400 litri in poi, di rinomato vino terrano del Carso. Maggiori informazioni Vincenzo Cerne, Auber presso Sesana. 2477

DA vendere un apparato elettrico in buonissimo stato, per malattie nervose. Indirizzo al Piccolo. 2397

DA vendere sparherd buon prezzo. Via Giulia 27, quinto. 2462

PIANINO moderatore, corde incrociate, nuovissimo, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 1962

ARMONIUM cinque ottave, sette registri, vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 2208

STUFA gas, poco usata, ottimo stato, vendesi mancanza spazio, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 2259

BICICLETTA da vendere, buonissimo stato. Via Valdirivo N. 14, primo. 6054

NATURA ed Arte, annate splendidamente legate vendonsi metà prezzo. San Maurizio 15, porta 16. 2435

2 Singer ottimo stato, 20-25 fiorini vendonsi. Alighieri 15, mezzanino. 6123

LIBRI del Salgari, Verne, altri autori vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2422

BELLISSIMA stanza matrimoniale completa, per sposi, con susta, materassi, divano, credenza, tavola grande crociera, libreria, étagère, trumeau con grande specchio, tutto moderno, vendo. Via Chiozza 15, secondo. 6125

STUFA petrolio, Lexicon completo vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2409

FONOGRAFO perfettissimo fior. 6, dizionario Petrocchi nuovissimo fior. 10, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2405

FALEGNAME vende stanze matrimoniali, mobili singoli, cucine moderne, tavoli crociera, armadione lucido, biblioteca, divano, buffet. Ireneo 4. 6152

GRUPPO di quattro stabili nuovi vendesi, con rendita 9%, il saldo prezzo rende netto 16%. Indirizzo Piccolo. 2407

GRANDE occasione, causa partenza vendonsi libreria, modiglioni, divanetto, poltroncine, tavolini cinesi, étagere, diverse galanterie, splendida carrozzetta bambini, splendidi paralumi, letto con susta, sgabello. Rivolgersi Coroneo 29, magazzino. 6154

MACCHINA Singer originale, ultimo sistema, prezzo d'occasione. Via Petronio N. 7, pianoterra. 6155

NEGOZIO RETINE ben conosciuto, utile netto circa quattro-cinque corone giorno, piccolo capitale, vendo prontamente causa partenza. Petronio, Caffè Goldoni. 2404

TANDEM vendesi prezzo mite. Piazza Goldoni 10, II. 2471

PIANOFORTE corto, ottimo stato, vendesi buon prezzo. Chiozza 5, IV. 6153

PIANINO elegante, di primaria fabbrica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2487

OCCASIONE vendonsi letto, sgabello fino, prezzo limitato. Indirizzo al Piccolo. 2421

OCCASIONE vendonsi 2 casseforti nuove, migliore sistema, a prezzi modicissimi. Indirizzo al Piccolo 2432

VESTITO nero Salon moderno, adatto Società, uomo robusto, fior. 12, quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 2453

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FU smarrito un bocchino d'ambra. Trattandosi cara memoria, ricevesi generosa mancia portandolo al Piccolo. 2474

SMARRITO mercoledì in via Rossetti cane giovane Rattler; portarlo verso mancia via Rossetti 661, Restaurant. 2415

CHI ha preso in isbaglio ieri sera all'ufficio postale un collo contenente calci di fucili, è pregato di mandarlo da Angelini e Benardon, via San Nicolò 13. 6133

SI prega colui che ha trovato una busta col timbro dell'Elisabettino di portarla al Piccolo. 30

SMARRITO fermaglio d'oro con rubini. Rinvenitore onesto pregato portarlo Piccolo verso mancia. 118

DIVERSI

GARDENIA. Il tuo biglietto mi ha consolato perchè mi ti mostra persuasa e meno dolente. Pensa sempre che sopratutto mi sta a cuore la tranquillità dell'anima tua che a qualunque costo devesi ricuperare. Ricordami sempre. 6157

VIOLETTA attenta.... Udii soltanto quando passo vicino. Quanti giorni trascorrono insoffribili. Non è scherzo nin è follia. Amo tanto tanto. Perchè nessun conforto? E.....ce 6156

N. N. Giace lettera sub «Conte». E. G. 6137

IDEALITA'. Alla solita vostra posta trovete lettera. Famiglia 29. 6136

SINCERITA'. Ritirate lettera. Tanti affettuosi saluti. 6121

MAESTRI Cantori. Semper Ave 23. Oh la soirée de charme et de regret. 2478

VIOLETTA S. Antonio! Ricevetti mazzolino martedì grasso, Municipio, cartolina Assic. Gen. Scriva. 2412

QUELLO sfacciato. Quando potrò aprirvi tutto l'animo mio?! Come lo desidero. Oggi e sempre. Spes ultima Dea. 6143

FRANCESCO. Intendo torturarmi; scriverti quanto soffro, obbligata poi, rifiutare tue preghiere. Addio. 2469

ASSOLUTA serietà. Favorisca prelevare lettera. E. V. N. 14. 6140

ATTIMO amico caro unicamente amato! Rifiuti parlare e scrivere, allora che vol da me? nulla! quello che posso comprenderti, che funesta consolazione! Addio. 2418

TU. Sì, me. Spero che presto lasci il lavorati. 9582

SICUREZZA. Terza inserzione, perdonoti vana aspettativa...... Riserbatomi nuovo dolore? desideri D...... come solito? avvertimi questo mezzo. Adoroti. 2470

CERCASI mediatore di matrimoni che abbia conoscenza con distinti signori israeliti. Offerte sub «C. B. 44» Tergesteo, verso scontrino. 6113

COMMERCIANTE ottima posizione trarrebbe matrimonio con donna … re, quarantenne, possedesse circa … la corone, oppure avesse commerci… avviato. Serie offerte «F. T.» posta S…

PER ingrandire azienda già bene … cercasi capitalista attivo, 20-30.000 … ne. Serie offerte non anonime sub «G… verso scontrino al Piccolo.

CAPITALI disponibili per intavo… per grandi importi. Indirizzo Pic…

MEDIATORE mutuo corone 3000 … entro giornata. Indirizzo al Pic…

IMMENSO. Cor. 16.000 cedesi lucros… industria. Offerte «Immenso» Pic…

50.000 corone cercansi verso … nissima seconda intavola… su stabile città. Capitalisti d… re offerte al Piccolo «Ottima»

SARTA confeziona elegantissimi … a prezzi discreti. Indirizzo al P…

SEGATURA e cascami di legno duro … tale corone 2.40. Per quantitativi … da convenirsi. Alberto Faber, via T… telefono 615.

CERCASI cuoca, venditrice pasti… cameriera albergo-restaurant, cam… tedesco-slavo. Agenzia collocamento… dion 3, primo piano.

PARRUCCHIERA offresi alle disti… gnore, la mattina. Belvedere 26, se… piano.

DISPONIBILE primo fabbraio. Uom… matura cerca occupazione servitor… stode, altre pratiche, munito ottimi… stati, miti pretese; schiarimenti Pr… Agenzia Wranitzky, via Nuova 51, pr…

DEPOSITO mobili con proprio lavoro … grande assortimento stanze compl… letto e da pranzo, prezzi mitissimi. Torrente N. 34.

LAVORATORIO calze a macchina, … miti. Rapicio 4, IV.

SCUOLA danze moderne «D'Aquino» … bato prossimo secondo trattenim… danza. Prelevare inviti giornalmente … rente 12.

CERCO FORNITORE CAFFE'. Ad… settimanalmente 150-200 chilogr. In… zare offerte a Federico Madner, Caffè … cenisio.

VINO friulano, centesimi 68 al litro. … vanni Spanghero, Ghega 3.

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, 5 soldi soltanto. Banco cambio … Giuseppe Bolaffio.

ASSICURAZIONI contro perdite de… da ogni estrazione, rimborso di … siasi biglietto, presso Banca cambio … te Giuseppe Bolaffio.